



**San Modestino**  
DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE

Via Manfra, 1/G (loc. Valle),  
83100 - Avellino  
Tel./Fax +39 0825 782138

# il ponte

*"Et veritas liberabit vos"*

www.ilponte.it

Settimanale Cattolico dell'Irpinia

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino



La Via delle  
Taverne  
RISTORAZIONI

A Cena Con  
I Borboni

Pace Mhp  
和平 Paz  
سلام Peace  
دنيا Paix  
دنيا Damai  
Frieden

## POLITICA

### UN'OCCASIONE PERSA



Michele  
Criscuoli  
pag. 6

## ATTUALITÀ

### IL MOVIMENTO IRPINO BENE COMUNE



Gerardo  
Salvatore  
pag. 5

## FISCO

### IL REDDITEST PER VALUTARE LA COERENZA



Franco  
Iannaccone  
pag. 10

## MEDICINA

### UNA PROTEINA FUORI CONTROLLO PORTA ALL'AUTISMO



Gianpaolo  
Palumbo  
pag. 8

### "ABBIAMO VISTO SORGERE LA SUA STELLA"



Natale è il «caso serio» della Fede. A Natale il fatto cristiano si fa tangibile. In questa nascita l'Emmanuele-Dio con noi varca la soglia della vita. Viene tra a noi, riscatta l'uomo dal potere oscuro del peccato e della morte. Il mistero adorabile del Natale ridona la dignità smarrita nel «sottosuolo» della storia. E' un accadimento che scuote dall'apatia e dalla tiepidezza, dal sentirsi viandanti smarriti. La stella da Betlemme illumina nella notte la mangiatoia dove Maria depose il Messia, ci interpella. La stella continua ad attrarci e a brillare di una consolante luce. Possiamo dire con i Magi: «Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». La luce della cometa risveglia la Speranza negli uomini di «buona volontà». Non siamo più soli. Non siamo abbandonati. Il compito assegnatoci dal Bambino in quella notte è di essere accoglienti, di non barricarci nelle paure. E' un appello rivolto a tutti. Alla Chiesa che, nel territorio delle parrocchie è fraternamente presente accanto alla gente assetata di amicizia e di Pane e a chi, istituzionalmente, non deve latitare nel compito del governo sociale.

Il Natale è davvero un caso «serio». Mette sotto i nostri occhi le difficoltà della Santa Famiglia di Nazareth. Giuseppe e Maria dobbiamo seguirli col cuore nel viaggio verso Betlemme, albergati in un riparo di fortuna, in un luogo senza confort, dove la Vergine darà alla luce per noi il Salvatore del mondo. Difficoltà condivise negli angoli più reconditi del mondo, dove l'essere cristiani fa sperimentare la fuga, un'epocale diaspora, come nel vicino Medio-Oriente dalla Terra Santa, benedetta da questa nascita. Avvertiamo pure che le sofferenze si affacciano prepotentemente tra noi: ci riguardano in modo più prossimo e abitano le famiglie. Come non raccogliere le voci che giungono gravide di attese, spesso disilluse, dai giovani senza lavoro, dagli anziani sempre più soli, dalle famiglie senza dignitosa tutela sociale... Nelle attuali dinamiche percepiamo - in modo ancor più pungente - che il declino non è solo economico-finanziario ma è valoriale. Ma, allora dove si fonda la Parola che si leva con la preghiera, il canto nelle celebrazioni delle chiese in questo santo giorno? «Era notte e pareva mezzogiorno» così S. Alfonso catechizzava il popolo in un tempo lontano, dove si scrutava, con il volto luminoso dei pastori dal presepio, la vita. La luce era giunta per non farci più cadere sul duro selciato del cammino. Cogliamo tutto ciò nel Natale? Dove fondiamo la nostra speranza? Nella notte di Natale il vagito del Bambino ci dovrà scuotere. Sì, il vagito del Bambino di Betlemme, è un cantico di redenzione. Conosciamolo e amiamolo! L'Anno della Fede, voluto da Papa **Benedetto XVI**, lo indica punto di partenza e nostra finale meta. Sì, apriamo il cuore a Lui e troveremo la forza del riscatto. Da quella notte, L'uomo redento, nel dono accolto e conosciuto della Fede ha plasmato la Storia.

**Santo Natale! Vi benedico di cuore!**  
+ **Francesco Marino**  
vescovo

# NATALE LA CHIESA STA CON I POVERI

*"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro"* (Mt 11,28-30)



### SPECIALE IL "MIO" NATALE pag. 3



La Chiesa sta con i poveri, con gli ultimi, il Natale come ricorda nell'editoriale di questa settimana il nostro vescovo Francesco, è la festa che segna la nascita della speranza in ciascun credente. **"Abbiamo visto sorgere la sua stella"**. E' con questo spirito che dovremmo, a mio avviso, celebrare il Natale.

Questo Natale è caratterizzato da un aumento della Povertà nel nostro Paese e nella nostra provincia. La classifica annuale redatta dal quotidiano economico **"Sole 24ore"** ci vede scivolare, non a caso, verso il basso.

**Mario Barbarisi pag. 5**

## AUGURIAMO A TUTTI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO



**Il Laboratorio Diagnostica Biomolecolare San Modestino**

<p><b>PAP-test combinato</b> La ricerca dell'HPV ad alto rischio</p> 	<p><b>Calprotectina</b> Crohn, colite ulcerosa o colon irritabile?</p> 	<p><b>Percorso Donna</b> Un' iniziativa nell'ambito della prevenzione</p> 
--	--	--

Via Manfra, 1/G (loc. Valle), 83100 - Avellino  
Tel./Fax +39 0825 782138 info@labsanmodestino.it



La Via delle  
Taverne  
RISTORAZIONI

Via Teodoro Mommsen, 11/B  
(Ex Via Appia, 3<sup>a</sup> Traversa, 7)  
- Atripalda (Av)  
tel.0825 622564 cell. 3487759249  
www.laviadelleTaverne.it



## Messaggio del Papa per la 46esima giornata Mondiale della Pace

# “BEATI GLI OPERATORI DI PACE”



Per la celebrazione della 46° Giornata Mondiale della Pace del prossimo 1° gennaio 2013, il Santo Padre Benedetto XVI ha scelto questo tema: "Beati gli operatori di pace". L'attuale Messaggio del Pontefice, nel complesso contesto attuale intende incoraggiare tutti a sentirsi responsabili riguardo alla costruzione della pace.

Il Messaggio abbraccerà, pertanto, la pienezza e molteplicità del concetto di pace, a partire dall'essere umano: pace interiore e pace esteriore, per poi porre in evidenza l'emergenza antropologica, la natura e incidenza del nichilismo e, a un tempo, i diritti fondamentali, in primo luogo la libertà di coscienza, la libertà di espressione, la libertà religiosa.

Il Messaggio, inoltre, offrirà una riflessione etica su alcune misure che nel mondo si stanno adottando per contenere la crisi economica e finanziaria, l'emergenza educativa, la crisi delle istituzioni e della politica, che è anche - in molti casi - preoccupante crisi della democrazia.

Il Messaggio guarderà anche al 50° anniversario del Concilio Vaticano II e dell'enciclica di Papa Giovanni XXIII, *Pacem in terris*, secondo la quale il primato spetta sempre alla dignità umana e alla sua libertà, per l'edificazione di una città al servizio di ogni uomo, senza discriminazioni alcune, e volta al bene comune sul quale si fonda la giustizia e la vera pace.

"Beati gli operatori di pace" sarà l'ottavo Messaggio di Papa Benedetto XVI per la Celebrazione della Giornata Mondiale della Pace. Di seguito, i titoli dei precedenti Messaggi: "Nella verità la pace" (2006); "Persona umana, cuore della pace" (2007); "Famiglia umana, comunità di pace" (2008); "Combattere la povertà, costruire la pace" (2009); "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato" (2010); "Libertà religiosa, via per la pace" (2011); "Educare i giovani alla giustizia e alla pace" (2012).

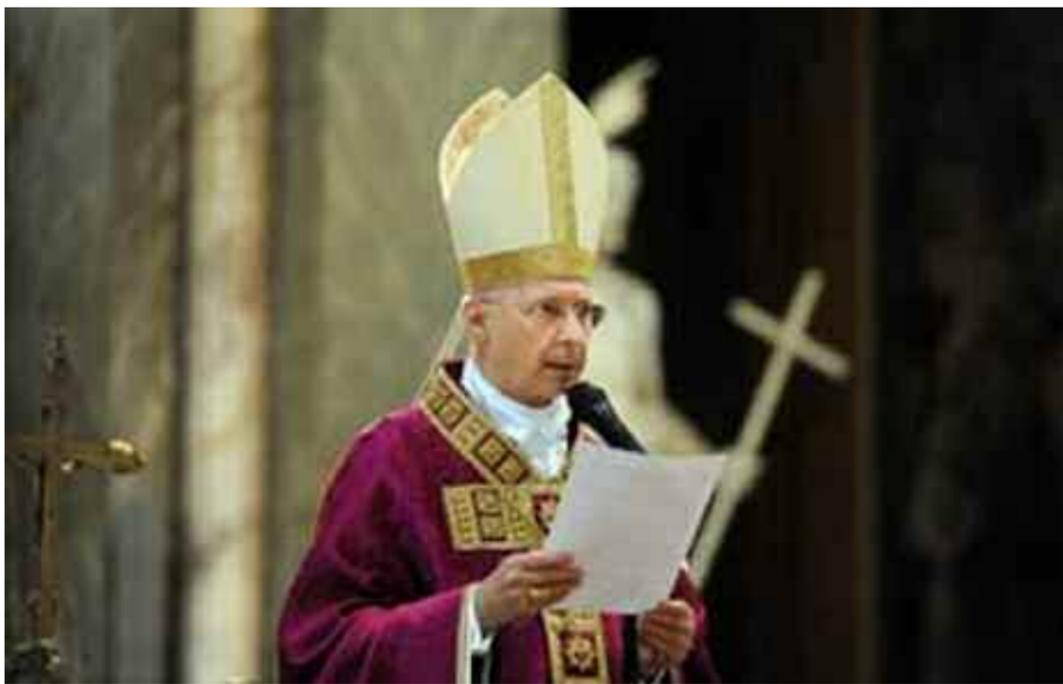
## LA STRADA DEI PADRI

### La riflessione alla messa con i parlamentari celebrata nei giorni scorsi dal Cardinale Angelo Bagnasco

La fede non allontana dalla storia, ha a che fare con la vita concreta perché dona il senso ultimo e decisivo del mondo, degli avvenimenti, ma anche dell'impegno e del sacrificio sempre necessari. Offre il volto vero della persona umana, è il fondamento della sua dignità e la garanzia del suo primato, senza il quale non esiste il bene comune, scopo della buona politica". Lo ha ricordato il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente della Cei, durante l'omelia della messa per i senatori e i deputati della Repubblica italiana in preparazione al Natale, celebrata a Roma nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva. "Viviamo la bella tradizione della Messa prenatalizia in prossimità del Santo Natale - ha esordito il card. Bagnasco -, giorno caro e denso di ricordi e di affetti, ma soprattutto di fede: Dio si è fatto uomo per portarci quella vita senza confini né tempo per la quale ci sentiamo creati. Gli uomini sanno di non essere fatti per la morte; la loro casa è la felicità non la sofferenza, anche se questa è ineliminabile dall'esistenza terrena. Dimenticare che questa vita è un pellegrinaggio verso il Cielo, può alterare la percezione delle cose, la loro natura e il loro valore, fino ad adulterare prospettive e impegno. Quando nella coscienza il tempo si restringe su se stesso e si appiattisce sul presente, rischiamo di perderne anche la densità".

#### La dimensione politica.

"Ovunque nel pianeta - ha detto il presidente della Cei - il Natale è accompagnato da una festa di luci: al di là di religioni e culture, il mondo vede nel Natale una pausa d'intimità, quasi un ritorno a un'infanzia felice, a un mondo perduto ma sempre desiderato. Ma possiamo ancora credere alle luci? Ha senso oggi vedere delle luci in mezzo alle ombre che sovrastano persone, popoli e Nazioni? Possiamo



guardare al domani con vigore di fiducia e coraggio d'impegno?". A questi interrogativi, ha risposto, "risponde la luce di tanta gente seria e buona, della sua dignità che ispira comportamenti virtuosi e che attende, esigendoli, stili e scenari corrispondenti". Per il card. Bagnasco, "la dimensione politica, ispirata da un forte impianto etico, è elemento imprescindibile della vita di ogni Paese, della democrazia; e dobbiamo onorare quanti - non sono pochi - fanno il loro dovere con spirito di autentico servizio, prodigandosi non per interessi personali o di parte, ma per la giustizia che assicura a tutti e a ciascuno le condizioni per realizzare il bene.

Al mondo politico il nostro popolo oggi guarda con ragionevole esigenza; che questo sguardo sia sempre più esigente e mai rassegnato".

**Nessuno è solo.** "Le luci del Natale - ha continuato il presidente della Cei - non riflettono solamente la buona volontà e il

moltissimo bene che scorrono come tanti rivoli che fecondano la terra. Essi sono il segno di un'altra Luce. I cristiani conoscono questa Luce originaria e perenne che sta al fondo di questi giorni che sciogliono la briglia dei sentimenti migliori, delle aspirazioni più vere, forse - Dio lo voglia - di propositi più saggi. È la luce di Dio che si fa uomo per avvicinarci a Lui, per portare il suo cuore accanto al nostro, per dire all'umanità che nessuno è solo. Mai! È a questa Luce immensa e pur discreta, divina ma rivestita di panni umani, che dobbiamo accendere le nostre piccole lampade come Giovanni il Battista, che ha voluto essere solo una lampada perché risplendesse la luce di Cristo Gesù, solo una voce perché risuonasse la Parola eterna resa visibile nella carne del Bimbo che nasce a Betlemme".

**I padri e i figli.** "Il Vangelo ascoltato - ha affermato il card. Bagnasco, riflettendo sulle letture della messa - narra proprio la

nascita del Precursore e ne disegna la missione: ricondurre i cuori dei padri verso i figli! Di solito si dice che i figli devono andare verso i padri, verso la loro saggezza. Ma qui troviamo il contrario!". Infatti, ha spiegato, "i figli devono vedere nei padri, negli adulti, nella società, non le loro stesse naturali intemperanze, le incertezze o gli smarrimenti propri degli anni giovanili.

Ma vogliono riconoscere dei punti di riferimento veri, non l'avventurismo sconsiderato o la rincorsa verso mode di pensare scriteriate, che non li aiutano a crescere per affrontare la meravigliosa e seria avventura della vita". Ecco, allora, "la parola evangelica": "Gli antichi padri avevano traviato dalla vera attesa del Messia, lo attendevano come vincitore glorioso anziché come colui che avrebbe salvato il popolo donando la propria vita. Sì, il cuore dei padri doveva ritornare verso i figli, verso i giovani che cercano non illusioni ma la verità delle cose che contano, quelle che i nostri genitori hanno vissuto con dignità e sacrificio, con onore e fierezza, in tempi difficili e incerti, poveri di cose ma ricchi di speranza". Secondo il cardinale, "allontanarsi dalla strada di questi padri significa illudere, condannare all'infelicità le generazioni future, costruire una società apparente, un popolo senz'anima perché senza valori belli anche se severi. Sarebbe una responsabilità troppo grande".

Da qui, ha concluso il cardinale, l'invito del Santo Natale a "non perdere di vista tutto questo: ognuno è messo alla prova, ma sa che non è solo, perché il Signore è accanto a coloro che, in sincerità di cuore, hanno buona volontà e fede".

**KALÉ**  
Trattoria Pizzeria

Via Pianodardine, 55 - 83100Avellino (AV)  
Tel 0825/622041  
Chiuso il Lunedì

FAMIGLIA, LAVORO E VALORI AL CENTRO DELLA FESTA PIU' BELLA DELL'ANNO

IL "MIO" NATALE...

Abbiamo chiesto ad alcuni esponenti della nostra provincia quale senso danno al Natale, che significato ha questa festa e un loro messaggio ai lettori de "Il Ponte". Al centro dell'attenzione c'è sempre la crisi, il lavoro e il senso della famiglia che questa festa risveglia; ma anche un desiderio di valori, necessari alla costruzione di una società migliore, più attenta ai bisogni dei più deboli. Ci hanno risposto con entusiasmo i rappresentanti di diverse categorie rappresentative della nostra società, proponendo alcuni spunti di riflessione sul significato di una festa religiosa il cui senso viene continuamente stravolto dagli interessi della pubblicità e della cultura consumistica.

**MONSIGNOR SERGIO MELILLO, Vicario Episcopale di Avellino**

La centralità del Natale nella vita del cristiano, in quest'Anno della Fede, assume un'importanza diversa, invitandoci a riflettere sui valori della nostra società. Le difficoltà delle famiglie sono sotto i nostri occhi, insieme a quelle del lavoro. Per questo motivo, riscoprire le categorie essenziali della Fede, non in senso meramente moralistico, ma profondamente etico, serve a dare spazio a Gesù nella nostra vita, recuperando i valori che permettono di attuare azioni concrete e costruttive per migliorare la società in cui viviamo.



**CARLO MELE, Direttore Caritas di Avellino**

A Natale starò con la mia famiglia e avremo con noi i nostri genitori, poiché questo è un momento per tenere insieme le nostre radici e sentirsi, contemporaneamente, parte della famiglia più larga di cui facciamo parte secondo il nostro spirito cristiano. Il mio messaggio per questo Natale si basa su tre punti. Il primo è: uscire dall'individualismo, riscoprendo Cristo, e andare incontro ai fratelli facendocene carico personalmente. "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri" (Gesù). Il secondo è un invito a un maggiore impegno delle Istituzioni che devono affiancare la Chiesa nel sostegno dei bisognosi, non delegandole completamente tale servizio, sia perché si tratta di un compito sociale che compete a loro, sia perché solo uniti possiamo raggiungere i risultati sperati, anche valorizzando adeguatamente le varie realtà di volontariato che abbiamo sul territorio. Il terzo è un invito alla politica a mettere i piedi per terra e calarsi nel quotidiano, al livello dei veri bisogni dei cittadini.



**Costantino Catalano, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza**

Che le prossime Sante Feste possano essere per tutti un momento di serenità, di pace e di solidarietà, in particolare per chi soffre e per le persone che lottano per il lavoro. Auguri di vero cuore a tutti i lettori.



**Sergio Florio, Direttore Generale Asl Avellino**



Il Natale è un'occasione per fare una revisione di me stesso e del mio operato. È una festa che trascorrerò in famiglia, in compagnia di poche persone. Colgo l'occasione per evidenziare che, attualmente, la gestione dei servizi dell'ASL viene espletata solo in minima misura da imprenditori della zona, la maggior parte è affidata fuori Provincia, o addirittura fuori Regione. Tutto ciò favorisce un indotto esterno, a scapito dell'economia locale. Il mio augurio, quindi, è che ci possa essere un'inversione di tendenza, a breve.

**DOTTOR GIUSEPPE ROSATO, Direttore Generale Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino**

Mi auguro, prima di tutto, che l'Azienda Moscati possa essere sempre più esaustiva riguardo alle necessità dell'utenza, mettendo in moto ogni tipo di meccanismo per rispondere ai bisogni dei malati, nel modo più umano possibile, cominciando con l'aumentare le capacità di ascolto. È un impegno che mi sento di prendere per il nuovo anno. Ci rendiamo tutti conto, infatti, delle difficoltà che impongono le situazioni esistenti sia a livello regionale che provinciale, ma sono altrettanto convinto che la Sanità sia un servizio che va difeso con i denti, tenendo sempre ben presente i principi di equità e qualità che esso richiede. Per me, il Natale è una delle poche feste veramente sentite dalla gente, perché richiama fortemente il senso della famiglia e dello stare insieme. Dovremmo quindi, ora più che mai, restare uniti tutti intorno ai nostri compiti.



**COSTANTINO CAPONE, Presidente Camera di Commercio di Avellino**

Lo scenario economico 2012-2013 non ci permette di essere ottimisti. Tuttavia, il Natale offre un momento di riflessione per enfatizzare le cose positive. Tra queste c'è che questa crisi di consumi ed economica ci suggerisce un ritorno alla sobrietà e ai valori della famiglia, che incarna il senso della solidarietà e il punto di riferimento per l'intera società. Se pensiamo che il 51% dei giovani al di sotto dei 24 anni non lavora e che, nella nostra Provincia, ci sono 4000 laureati in cerca di prima occupazione, la situazione richiede impegno, soprattutto a non abbandonare le origini e i luoghi di appartenenza con il miraggio di un miglioramento altrove: perché anche altrove la situazione non è buona. Invitiamo, perciò, i giovani a utilizzare il valore aggiunto che la tecnologia offre al nostro futuro, utilizzando, in modo produttivo, la rete di internet, per lavorare, puntando su un'impresoria che non richieda di rimanere isolati lontani dal proprio contesto, con l'inevitabile e dolorosa perdita degli affetti. La migrazione non è più una soluzione su cui investire, mentre andare fuori per qualche tempo aiuta certamente a capire altri contesti. Bisogna, insomma, abbandonare la cultura del "posto" per riscoprire la cultura del "lavoro", che vuol dire mettersi in gioco, puntando sull'impresoria.



**MARIO MELCHIONNA, Segretario Generale CISL Avellino**



Mi rivolgo a tutti i cittadini della nostra Provincia i lavoratori, donne, uomini, giovani, in occasione del Santo Natale per augurare loro una svolta, una ripresa, soprattutto sul piano economico. Mi auguro anche che le Istituzioni manifestino una maggiore attenzione verso le fasce deboli e un maggiore rispetto verso le lavoratrici i lavoratori, perché venga preservata la dignità dell'uomo prima di tutto.

**DON VITTORIO FERRARA, Parroco di Cesinali**

Trascorrerò il Santo Natale con la mia comunità, celebrando le funzioni sacre e poi andrò dai miei fratelli a Caivano, in Provincia di Napoli, per vivere questo momento in famiglia. Il significato del Natale va oltre l'accezione consumistica che si dà a questa festa, perché spesso si confonde il superfluo, anche nell'acquisto dei regali, con il necessario, che il Signore non ci fa mancare. Così si finisce per lamentarsi sempre. Il Natale diventa triste quando ci si ferma all'aspetto materiale, dimenticando che la festa sta nella nascita di Nostro Signore. Il mio augurio è che cresca la Speranza nella vita, perché mi rattrista molto la quantità di suicidi che ogni anno si registra anche nella nostra Provincia.



**ROSA GRANO, Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino**

Auguro anch'io un felice Natale a tutti, tenendo in considerazione, in particolare, questo momento di crisi. Tuttavia, intravedo un certo ottimismo per una futura ripresa, almeno nel settore della Scuola, in cui tanti docenti si stanno impegnando nel Concorso in questi giorni.



**DON LUCIANO GUBITOSA, Parroco della Chiesa di San Ciro di Avellino**

Vorrei invitare tutti a non abusare di parole senza senso sul Natale e ad abbandonare un lessico divenuto abituale, che svuota di senso questa festa. Riempiamo, quindi, la parola "Natale" di sani contenuti, tornando alla visione religiosa della ricorrenza. Se no, che Natale è?



**DON GIUSEPPE IASSO, Parroco della Chiesa dell'Annunziata di Mercogliano**

Il Natale richiede una conversione generale di tutti, sia che lo si intenda nella sua accezione storica, che personale, che escatologica. Ho scelto di non addobbare la mia chiesa, perché credo che questi segni esteriori portino qualche volta più lontano dal senso del Natale. Non abbiamo, infatti, bisogno nella Chiesa né del panettone, né del baccalà, bensì di cristiani DOC, di persone, cioè, che vogliono riscoprire la Fede nella persona di Gesù Cristo.



**Luca Cipriano, Direttore del Teatro Carlo Gesualdo**

"Auguro a tutti un sereno Natale ed un felice 2013. Regaliamoci e regaliamo, in questi giorni di festa, un sorriso, un gesto simbolo che è sinonimo di benessere. Il mio auspicio è che chiunque possa avere un buon motivo per sorridere, per stare bene e per guardare al futuro con serenità ed ottimismo".



**DOMENICA MARIANNA LOMAZZO, Consigliera di Parità della Provincia di Avellino**

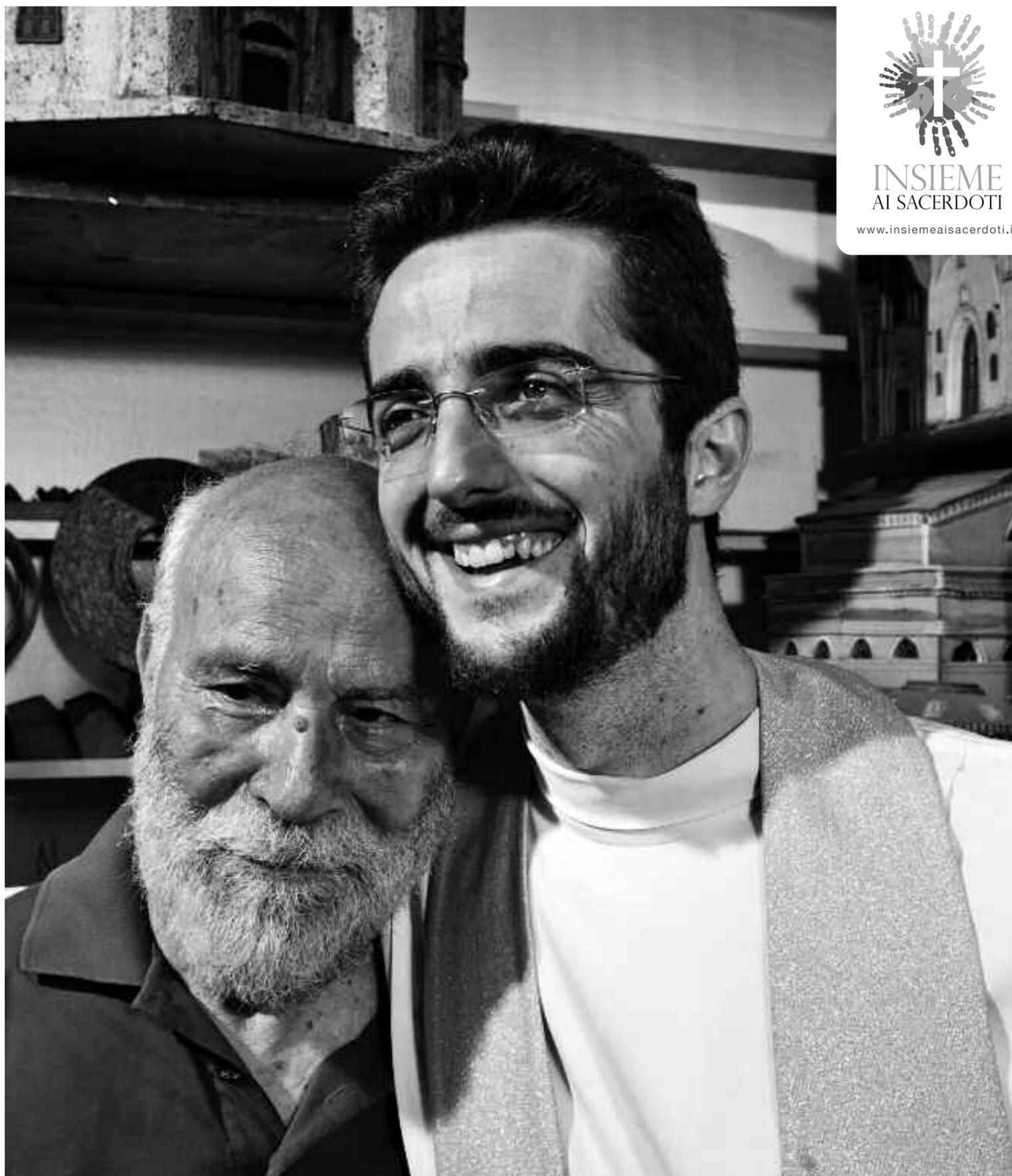
Auguro un felice Natale a tutti, affinché ci siano meno disuguaglianze sociali e più diritti, perché ci sono troppi emarginati nella nostra società. Il Natale, per me, è la festa religiosa più bella, perché è legata alla famiglia e costituisce un segno di rinascita annuale, da attuare sia in senso personale che sociale.



**DOTTOR NICOLA BATTISTA, Presidente del Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino**

L'augurio che faccio per questo Natale alla città di Avellino è quello di uscire da una situazione di emparse in cui si trova, senza particolari stimoli a migliorare. Auguro ai cittadini di superare questo momento complicato e difficile per diventare più padroni del loro spazio, guardando al futuro. Il Natale è sinonimo di pace e famiglia e da qui si deve ripartire.





**INSIEME  
AI SACERDOTI**

[www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

## INSIEME AI SACERDOTI, INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

A volte da soli, a volte insieme a tanti, i sacerdoti diocesani sono sempre dalla parte dei più deboli, a fianco dei dimenticati. Sono 37.000 e ogni giorno annunciano il Vangelo, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti. **OFFERTE PER I NOSTRI SACERDOTI. UN SOSTEGNO A MOLTI PER IL BENE DI TUTTI.**

**Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:**

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carta di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

**L'offerta è deducibile:**

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

**Per maggiori informazioni consulta il sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)**

# LA CHIESA STA CON I POVERI

di Mario Barbarisi

**Il bilancio di un anno. I principali avvenimenti che hanno caratterizzato il 2012: crisi economica, lavoro, tasse... la nomina del nuovo Procuratore della Repubblica, l'impegno della Chiesa per la Comunità**

La Chiesa sta con i poveri, con gli ultimi, il Natale come ricorda nell'editoriale di questa settimana il nostro Vescovo Francesco, è la festa che segna la nascita della speranza in ciascuno credente. **"Abbiamo visto sorgere la sua stella"**. E' con questo spirito che dovremo, a mio avviso, celebrare il Natale. Questo Natale è caratterizzato da un aumento della Povertà nel nostro Paese e nella nostra provincia. La classifica annuale redatta dal quotidiano economico **"Sole 24ore"** ci vede scivolare, non a caso, verso il basso.



Ci lasciamo alle spalle un anno davvero difficile. Dalla "scampata" perdita della Provincia all'abbandono del Sindaco che ha lasciato, in maniera impropria e ingiustificabile, il posto per poter concorrere ad un seggio alla Camera dei Deputati. Proprio in questi giorni il Cardinale **Bagnasco** ha richiamato i politici ad un impegno responsabile, invitando tutti a mettere da parte le ambizioni personali per promuovere il **Bene Comune**.

La generazione politica attuale è lontana anni luce dal fulgido esempio dei padri costituenti. Come non ricordare la figura di cattolici, in particolare, tra gli estensori della nostra Costituzione: Giuseppe **Dossetti**, Giorgio **La Pira** e Alcide **De Gasperi**. Dossetti, scomparso il 15 Dicembre del 1996, ha rappresentato una figura straordinaria di cattolico impegnato. Prima ha lavorato per la stesura della Carta Costituzionale e poi da sacerdote per il **Concilio Vaticano II**. Autentiche pietre miliari, punti di riferimento per tutti i cattolici. La Pira, che abbiamo ricordato con un convegno



organizzato dal nostro giornale, ascoltando la testimonianza dell'amico giornalista **Luigi Bardelli** che lo conobbe di persona e lo intervistò, è, come si suol dire, in odore di santità essendo in corso la causa di beatificazione. Sono fermamente convinto che è possibile ricostruire, in questo momento di difficoltà, le condizioni che permisero la formazione di autorevoli esponenti della cultura espressione del cattolicesimo democratico.

Bisogna ripartire dai giovani prima che i giovani partano da questa terra, avvertendo l'impossibilità del cambiamento. Avellino e la provincia come Cartagine: una terra bruciata e resa volutamente incoltivabile. Chi ha deciso di restare deve trovare la forza e il coraggio per dire No a tutto questo. L'impegno deve valere per sé stessi e per coloro che verranno.

Questo giornale non è contro nessuno, sarebbe una palese contraddizione con l'ispirazione della testata. Siamo, invece, a favore di una crescita felice e responsabile; perché ciò avvenga devono esserci dei cambiamenti. Chi ha deciso finora ha avuto ampio spazio e tempo per dimostrare cosa era in grado di fare. Se la situazione è disastrosa non si potranno certo addossare colpe e responsabilità a chi con il proprio voto ha dato fiducia alla classe politica. Né possono avere valore **le primarie** se le stesse sono "floguidate" da apparati e comitati di potere. Una cosa deve essere chiara nella mente di chi fa politica e dei cittadini che sono chiamati a votare: non si può vivere di politica, fare il politico dovrebbe significare essere a servizio del prossimo. Sono purtroppo tanti gli esempi di persone che hanno iniziato a fare politica e sono andati in "pensione" da politici. Nel nord **Europa** questo non accade. Solo in Italia esistono i "professionisti" della politica. Se non ci trovassimo in un Paese pieno di corruzione e disastri economici, si potrebbe anche giustificare una **classe politica gerontocratica e nominata** ma in queste condizioni non c'è proprio nulla e nes-



suno da salvare.

Se una squadra di calcio continua ad incassare risultati negativi, sconfitte su sconfitte, l'allenatore, dopo aver cambiato i ruoli e inserito delle riserve, non ha altra soluzione che chiedere alla Società di cambiare l'intera squadra, in una sola parola servono nuovi acquisti.



## CAMBIO IN PROCURA

Al neo-Procuratore della Repubblica di Avellino, il dottor **Rosario Cantelmo** porgiamo il saluto di Benvenuto. Questa, Signor Procuratore è la città del silenzio a tutti i costi. Ricordo quando, alcuni anni fa, evidenziammo con tanto di foto in prima pagina i lavori nei cantieri al centro della città, in Piazza Libertà e al Corso Vittorio Emanuele, dove gli operai lavoravano senza la minima protezione antinfortunistica, senza casco, guanti, occhiali...nessuno è mai intervenuto! Eppure il nostro giornale è letto da oltre quattromila persone a settimana. Il tutto si è consumato sotto gli occhi delle Istituzioni, si è lavorato davanti alla Prefettura, alla Sede dell'Amministrazione Provinciale, nei pressi del Municipio...chi lavora ad Avellino deve per forza



passare a piedi o con l'auto al centro della città. A parte il giornale che ha trattato l'argomento, chiunque poteva accorgersi di persona di come si lavorava nei cantieri. Nessuno ne ha mai parlato. E pensare che ogni anno si contano gli incidenti sul lavoro, sindacati in testa, per sottolineare la necessità di adeguati controlli e misure per tutelare i lavoratori.

Il miglior augurio che possiamo fare al neo Procuratore, che speriamo di incontrare presto (per un semplice saluto), è di non cadere in una **"soporifera quiescenza"**, una sindrome che ha mietuto e continua, a quanto pare, a mietere "vittime" tra coloro che hanno responsabilità politiche e Istituzionali: una volta seduti si perde ogni traccia.

## CATENE A BORDO

Ordinanze come missili: veloci e dannose. Come nel caso del provvedimento adottato dalla dottoressa **Guercio**, commissario prefettizio al **Comune di Avellino**, provvedimento che obbliga noi abitanti di questa amena "loca-



lità sciistica" ad avere le catene a bordo delle auto anche se non nevicava. Devo incominciare a sospettare che gli annunci del Vice Presidente della Regione, riguardanti le potenzialità turistiche dell'**Irpinia**, siano stati tanto amplificati dalla stampa locale che qualcuno ha finito per crederci davvero.

## CRISI E LAVORO

A proposito di credere. Mio figlio, mentre preparavo il presepe, mi ha chiesto se Babbo Natale esisteva davvero. Gli ho risposto che se Lui ci credeva allora Babbo Natale esisteva davvero. Pensando ai tanti giovani (e non più giovani) senza lavoro, nella nostra provincia, mi verrebbe di dire che se loro ci credessero per davvero sarebbe possibile uscire dalla crisi e creare in questa terra occupazione e benessere per tutti. In questo caso, purtroppo, credere non basta, c'è bisogno di impegnarsi seriamente per allontanare coloro che detengono un potere che consente benessere solo a pochi lasciando che tutto il resto marcisca. Mentre i neo laureati faticano per trovare lavoro ecco pronte le liste di Enti pubblici per avere incarichi facili. Mentre le giovani coppie di sposi fanno fatica a comprare casa ecco pronte le occasioni immobiliari, il tutto è riservato sempre e solo a pochi "eletti". L'onorevole, ex ministro, **Scaiola** non è il solo ad essersi trovato una casa comprata da altri!



## LA CHIESA

Spesso sento la domanda: ma la Chiesa che fa? La Chiesa fa tanto. Rispondo con le parole di **Monsignor Bettazzi**: *Annuncia, denuncia e rinuncia*. **Annuncia** il Vangelo, fonte di vita e speranza in un domani migliore.

**Denuncia** i continui sprechi e le ruberie nelle Amministrazioni e Istituzioni Pubbliche (vedi Cardinale Angelo Bagnasco) e **Rinuncia** ad occupare i primi posti per stare al fianco degli ultimi, di coloro che hanno bisogno di aiuti e non di promesse. Spesso chiedo al Direttore della Caritas Diocesana, **Carlo Mele**, qual'è la situazione nella nostra Diocesi ed in particolare alla mensa dedicata a Monsignor Forte. Mi viene sempre



restituito un quadro peggiorativo, un aumento di presenze pari al 30% nell'ultimo anno. Incomincio a temere che la rinuncia della Chiesa, negli ultimi decenni, ad interessarsi di politica non sia stata una scelta molto indovinata. Si sono aperte autostrade percorse da persone che senza avere i titoli si sono appropriate indebitamente di un mondo che non gli appartiene e che non hanno, pertanto, saputo interpretare. Il dottor Bardelli mi raccontava dell'episodio che riguardava l'allora "professorino" sindaco di Firenze, Giorgio la Pira. In partenza per l'estero La Pira era arrivato in ritardo all'aeroporto: si era fermato per strada per donare il proprio cappotto ad un mendicante infreddolito (era dicembre) e lasciargli anche qualche spicciolo. Tornando ai nostri giorni, laddove sono state aperte inchieste giudiziarie si è scoperto che la politica prende ma non dà nulla in cambio. Il termine "carità" è diventato un concetto astratto.

**Don Primo Mazzolari diceva che la politica è uscire tutti insieme dai problemi.**

Dobbiamo recuperare lo spirito e l'entusiasmo di quei tempi che ci appaiono lontanissimi se desideriamo davvero che gli anni a venire siano migliori.

## Presentato il Movimento Irpino Bene Comune (MIBC)

### "CONFRONTO APERTO"



Gerardo Salvatore

La presentazione del MIBC (Movimento Irpino per il Bene Comune) presso il Circolo della Stampa di Avellino ha già suscitato notevole attenzione all'interno della società civile, della comunità ecclesiale e del mondo politico cittadino e provinciale. I laici cristiani, animatori e fondatori del Movimento, attraverso un confronto aperto, vogliono rivelarsi come anime della città di Avellino e delle piccole comunità dell'intera provincia dove operano, con passione, gratuità ed intelligenza, promotori sociali cristiani, che dopo un lungo e dignitoso silenzio, vogliono uscire da una situazione di irrilevanza culturale e politica, stanchi di assistere al progressivo degrado della politica.

La loro, vuole essere una presenza attiva e responsabile nel tessuto sociale, culturale e politico, nel solco del cattolicesimo sociale e democratico. Si tratta di giovani e di donne, già presenti nelle associazioni e gruppi di ispirazione cristiana, nelle parrocchie, nelle scuole, negli ambiti relazionali e di servizio della comunità irpina. L'interrogativo al quale vogliamo positivamente rispondere è quello di coniugare, proprio per promuovere il bene comune, l'essere, contemporaneamente, buoni cristiani e buoni cattolici. D'essere, anche, credenti fedeli agli insegnamenti della Chiesa e rispettosi delle leggi dello Stato, pur convinti della laicità dello Stato e della politica e del prezioso magistero della dottrina sociale della Chiesa. La storia della nostra Repubblica ci fa ammettere che il significativo binomio cittadino-credente è stato eloquentemente costruito e testimoniato da cristiani di grande statura come De Gasperi, La Pira, dal "giudice ragazzino" Rosario Livatino, definito da Giovanni Paolo II «martire della giustizia ed indirettamente della Fede». In un momen-

to di grande smarrimento spirituale va ricordato che ci sono ancora tanti credenti che, nel silenzio fecondo del loro impegno quotidiano e con costante sacrificio, servono lo Stato, ossia noi cittadini. Si tratta di veri testimoni del Vangelo e di autentici promotori del Bene Comune. A coloro ancora dubbiosi e sospettosi nei confronti di persone che propongono un impegno nuovo ed urgente, risponde la **Gaudium et Spes**, quando afferma: «I laici che hanno responsabilità attive dentro tutta la vita della Chiesa, non solo sono tenuti a procurare l'animazione del mondo con lo spirito cristiano, ma sono chiamati anche a essere testimoni di Cristo in ogni circostanza e anche in mezzo alla comunità umana». Tali parole ci obbligano a rivedere l'approccio come laici cristiani all'interno della comunità ove ci sentiamo in cammino con i fratelli e le sorelle in difficoltà, convinti che "ciò che vi si dice all'orecchio predicatelo sui tetti" (Mt, 10,27) e convinti che, non è lecito abbandonare la via in salita che il momento presente ci pone davan-



ti, sicuri che arriveremo al pianoro dove è più facile respirare e condividere, come comunità civile e cristiana, il clima di speranza e di giustizia sociale: questo è il percorso culturale e politico del MIBC.



Alfonso Santoli

## SPRECOPOLI

- Regione Campania -  
Il personale di Caldoro costa due miliardi delle vecchie lire



Nel luglio scorso il Consiglio Regionale della Campania ha varato una legge che prevedeva una **diminuzione dei costi dell'Assemblea, ignorando quelli esosi, oltre un milione di euro (pari a due miliardi delle vecchie lire)** del personale del Presidente della Giunta, **Stefano Caldoro**.

Ha evidenziato lo "sconcio" il Consigliere Regionale ex Pd **Corrado Gabrieli**, "costringendo" gli uffici del presidente ad elaborare un'apposita tabella comparativa tra le spese sostenute dalla precedente Giunta Regionale **Bassolino** per gli incarichi di staff e di diretta collaborazione del presidente Bassolino 1.979.724,10 euro (comprendente **7 dirigenti esterni con una retribuzione media annua di 100 mila euro e 3 addetti alla comunicazione con 196 mila euro l'anno**). Quest'ultimo personale non è stato confermato da **Caldoro** che ha una **spesa annua di 1.117.635,11 euro così suddivisi: Danilo Del Gaizo (Capo di Gabinetto) 149.068,54 euro; Alberto Di Ferrante (1° Vice Capo Gabinetto) 138.405,62 euro; Maria Tirone (2° Vice Capo Gabinetto) 98.045,69 euro; Antonio Fersa (Capo Ufficio Legislativo) 138.405,62 euro; Francesco Calogero (Consigliere Diplomatico) 76.739,85 euro; Gaetano Amatruda (Portavoce) 61.238,26 euro; Sandro Santangelo (Capo della Segreteria) 128.827,63 euro; Antonio Di Trapani (Capo della Segreteria Tecnica) 66.420,02 euro; al Responsabile Informazioni Multimediali 61.238,26 euro.**

Sono state inserite **tre unità** che si interessano della stabilità finanziaria per una spesa complessiva di **201.245,72 euro**.

Infine apprendiamo da Palazzo Santa Lucia (sede della Giunta Regionale) che "i dirigenti in servizio dal 2009 sono stati **ridotti del 25%**, mentre dal 2010 al 2011 sono andati via **42 dipendenti a tempo indeterminato e 33 a tempo determinato**".

Chiediamo al Presidente Caldoro di fare "uno sforzo" e ridurre le sue spese, in questo periodo di crisi, così come ha fatto il Consiglio nel luglio scorso.

Che senso ha indire le primarie per designare le candidature, apparentemente aperte a tutti ma nei fatti "riservate ed esclusive" per gli uomini di apparato, che saranno gli unici a potersi proporre in un tempo così ristretto?

## UN'OCCASIONE PERSA



Michele Criscuoli

Ormai è sicuro: si voterà a febbraio per il rinnovo del Parlamento e si voterà con quella "brutta" legge elettorale meglio nota come il "porcellum".

L'hanno voluto soprattutto i due più grandi partiti che non sono riusciti a trovare un'intesa "giusta": a riprova che una buona riforma elettorale non può essere fatta nell'ultimo anno di vita del Parlamento. Perché, a pochi mesi dal voto, gli "egoismi" dei partiti non sarebbero riusciti a correre il rischio di una scelta a proprio svantaggio. Nel caso del porcellum, poi, la sua sopravvivenza era prevedibile per due fattori decisivi: da un lato, la certezza che Berlusconi non avrebbe mai, rinunciato a "scegliere", personalmente, i più fedeli da portare in Parlamento, con il pugnale tra i denti e l'elmetto in testa, a difendere gli interessi, personali ed aziendali, del capo; dall'altro, il sicuro, tacito, consenso dei leader degli altri partiti che, in cuor loro, mai, avrebbero rinunciato alla "scelta" dei propri, futuri, parlamentari.

Mentre la confusione regna sovrana, in attesa delle decisioni di Monti con il rischio, concreto, di una "balcanizzazione" del voto, che potrebbe rendere difficile la governabilità del Paese, c'è da registrare la novità della decisione del PD di indire le "parlamentarie" (le primarie per stabilire i candidati al parlamento) durante le vacanze di natale.

una tombolata in famiglia, meglio una giornata con gli amici che perdere tempo ad incoraggiare l'apparato partitocratico che non solo non è riuscito a capire la lezione delle primarie ma che addirittura, scampato il pericolo della sconfitta, vorrebbe auto-legittimarsi con la farsa delle parlamentarie?

Come volevasi dimostrare: Bersani sta dando la dimostrazione concreta di "non" aver inteso il significato vero di quella grande partecipazione popolare.

**Ecco, se egli avesse voluto fare il rinnovamento: chi glielo poteva impedire?**

Certamente, non Renzi né i renziani! Nei fatti, è il suo gruppo dirigente (che ha la maggioranza negli organismi del PD) a decidere le candidature e, soprattutto, le regole e le posizioni da attribuire ad ogni candidato! Ed allora: se avesse voluto imporre una presenza della cosiddetta società civile o meglio, "della meritocrazia e della competenza" pari, ad esempio, al 30 % degli eleggibili chi avrebbe potuto vietarglielo? E se avesse voluto rinnovare le candidature, tratte dai quadri del partito, sulla base dell'età, chi avrebbe potuto opporsi? E se, infine, avesse pensato di chiedere ai parlamentari uscenti un impegno più forte, al servizio del partito (imponendo loro di candidarsi nelle posizioni a rischio, senza, cioè, la certezza dell'elezione), chi avrebbe potuto ostacolarlo?

**E' lui il leader scelto dalla maggioranza degli uomini e delle donne di centro-sini-**



Apparentemente una bella idea: diamo ai cittadini la possibilità di scegliere i candidati. Di fatto un vero bluff, inventato per gettare fumo negli occhi dell'elettorato di sinistra, che potrebbe vanificare quel profumo di novità e di partecipazione che ha infiammato la politica italiana durante le primarie per la scelta del candidato premier.

Proviamo a capire perché.

Innanzitutto si conoscono le regole del "porcellum": liste bloccate, premio di maggioranza (diverso tra Camera e Senato), coalizioni e soglia di sbarramento. L'elemento più importante, quanto alle "candidature", è che in ogni coalizione risulteranno eletti solo quei candidati che siano posizionati, in ordine, nei posti che saranno assegnati, dopo lo scrutinio, alla coalizione ed al partito, sulla base del riparto nazionale (incluso il premio di maggioranza) o regionale (con un premio che si calcola, diversamente, per il Senato).

Di fatto, non serve stabilire quali siano i candidati ma quale posizione ogni eventuale candidato occuperà nella lista. In altre parole, l'elettore delle primarie, pur scegliendo il candidato non ne decide la probabile eleggibilità, che dipende solo dalle regole e dai criteri imposti da chi fa le liste.

Perciò ci chiediamo: che senso ha indire le primarie per designare le candidature, apparentemente aperte a tutti ma nei fatti "riservate ed esclusive" per gli uomini di apparato, che saranno gli unici a potersi proporre in un tempo così ristretto? Qualcuno immagina che oltre ai sindaci di qualche grosso centro urbano, oltre a qualche consigliere provinciale o regionale uscente ed oltre a tutti i parlamentari in carica, vi possa essere, in una qualsiasi provincia d'Italia, una sola candidatura della cosiddetta società civile? Non solo, ma se in una provincia come la nostra (che è solo una parte dei collegi alla Camera ed al Senato), vengono designati più candidati, chi e come deciderà il posizionamento nelle liste circoscrizionali? Non è, forse, questo il modo insieme più stupido e più prepotente per convincere i simpatizzanti del PD a disertare il voto: meglio

tra! Toccava a lui dimostrare di essere un leader "vero" e di non essere condizionato dall'apparato! Meglio, spettava a lui dimostrare di aver ben compreso i desideri e le aspettative di quel milione e più di elettori che avevano votato per il sindaco di Firenze. Costoro non hanno mai creduto che la loro partecipazione potesse fruttare il contentino della nomina di Renzi a ministro o di qualche suo amico a sottosegretario. Costoro sono persone in carne ed ossa e, potremmo aggiungere, con la "scheda elettorale in mano", che vorrebbero un partito diverso, un partito capace di ascoltare i cittadini, capace di porsi alla guida della società non per gestire il potere ma per soddisfare i bisogni dei cittadini e per tutelare il bene comune, primo fra tutti il "diritto" a costruire una politica più pulita e più onesta, fatta da uomini che "servono" le istituzioni e che non "si servono" del consenso dei cittadini per le loro carriere e per i loro interessi! Essi sono quelli che avrebbero voluto sconfiggere, con i comportamenti e non con giochetti truffaldini, l'antipolitica! Peccato che Bersani abbia perso, forse, l'ultima occasione per cambiare, finalmente in meglio, questa sinistra italiana, ancora centralista e statalista!

Un'ultima annotazione a dimostrazione della scelta "quasi suicida" del Gruppo Bersani & co.: ormai non manca occasione per presentare l'unico ticket del centro-sinistra all'elettorato italiano, l'accoppiata "vincente" (si fa per dire) Bersani-Vendola! Verrebbe da suggerire, come usano i registi: *brutta l'ultima...pronti a rigirare la scena!* Di Renzi nessuno ha più notizie: meglio cancellare il ricordo rapidamente; meglio oscurare l'immagine di un perdente, meglio provare a fare senza...!?

Purtroppo, non si rendono conto del fatto che, insieme a Renzi (insieme alle sue idee ed alle sue proposte), stanno cancellando l'entusiasmo e la speranza nel rinnovamento, il coraggio per il rischio calcolato, il desiderio e la voglia di partecipazione dei cittadini. Auguri e buona fortuna!

## TENDAIDEA

di Eduardo Testa



Tendaidea di Eduardo Testa è da sempre

sinonimo di qualità dei prodotti, attenzione al design, ricerca continua di nuove soluzioni. La nostra esperienza e i nostri lavori costituiscono una qualità che dura per sempre.

Scegliere Tendaidea significa non accontentarsi di una semplice tenda, ma volere la tenda per eccellenza.

LAVORAZIONE PROPRIA DI:

Avvolgibili, Porte a Soffietto, Oscuranti, Zanzariere,  
Tendaggi Tradizionali, tende a Pannelli, tende a Pacchetto,  
Tende Verticali, Tende alla Veneziana,  
Tende da Sole e da Giardino.

Via Cannaviello, 14 - tel. 0825 31565

www.tendaidea.org

email: tendaidea.av@libero.it

Sopralluoghi e Preventivi gratuiti

# La Liturgia della Parola: IV Domenica di Avvento

**«BENEDETTA TU FRA LE DONNE E BENEDETTO IL FRUTTO DEL TUO GREMBO!» (LC 1,39-45)**

**Dopo l'annuncio dell'Angelo,** Maria va a trovare e a servire la cugina incinta. Elisabetta la chiama "Madre del mio Signore" e Maria risponde con il Canto del Magnificat, un inno che affaccia sul suo cuore. Sentendosi unita a Maria, la Chiesa continua a cantare il Magnificat. La visita di Maria a Elisabetta è la gioia dell'incontro, ostacolato e sospirato, tra lo sposo e la sposa: Elisabetta è gravida di attesa, Maria porta l'Atteso. Nel loro è l'abbraccio tra la promessa e il compimento. Maria va da Elisabetta "in fretta", mossa da gioia e premura perché porta l'impossibile di cui l'uomo ha bisogno. Elisabetta e Maria sono parenti; lo sono anche i bambini che portano in grembo: uomo e Dio sono della stessa carne. Noi siamo parenti di Dio.

sull'infanzia di Gesù, tornano anche le sue parole a commento del Vangelo di Luca che mostra quest'arca vivente, Maria, in viaggio verso la montagna per raggiungere in fretta la casa di Zaccaria e di Elisabetta.

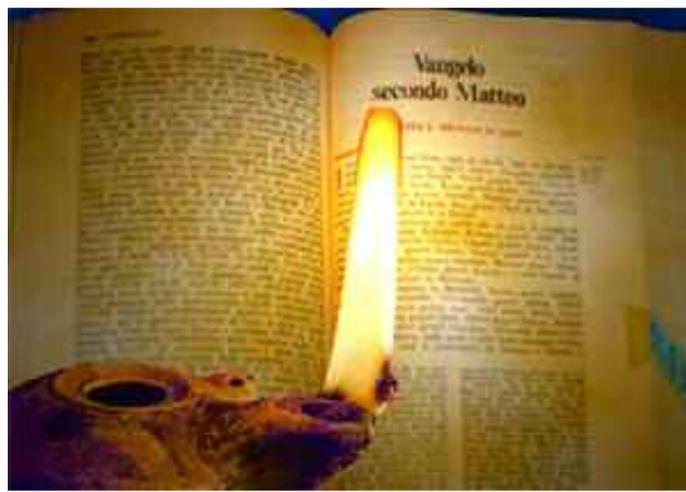
*cui cuore, ricco di speranza, attende la venuta del Messia salvatore. Ed è lo Spirito Santo ad aprire gli occhi di Elisabetta e a farle riconoscere in Maria la vera Arca dell'Alleanza, la Madre di Dio, che viene a visitarla".*

*"Mi sembra importante sottolineare l'espressione 'in fretta': le cose di Dio meritano fretta, anzi le uniche cose del mondo che meritano fretta sono proprio quelle di Dio, che hanno la vera urgenza per la nostra vita. Allora Maria entra in questa casa di Zaccaria e di Elisabetta, ma non entra sola. Vi entra portando in grembo il figlio, che è Dio stesso fatto uomo. Certamente c'era attesa di lei e del suo aiuto in quella casa, ma questa attesa rimanda a un'altra, più profonda. Zaccaria, Elisabetta e il piccolo Giovanni Battista sono, infatti, il simbolo di tutti i giusti d'Israele, il*

**"Il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo"**, lo stesso termine per descrivere la danza del Re Davide davanti all'Arca Santa tornata finalmente in patria. Giovanni Battista nel grembo della madre danza davanti all'Arca dell'Alleanza, come Davide; e riconosce Maria come la nuova Arca dell'Alleanza, davanti alla quale il cuore esulta di gioia. Davvero Maria è Causa Nostrae Laetitia, l'Arca nella quale realmente il Salvatore è presente tra di noi.

Angelo Sceppacera

**Nei giorni in cui il libro più letto** è quello di Papa Benedetto



**DIOCESI DI AVELLINO**

**QUESTA È LA NOSTRA FEDE**

**ITINERARIO DI CATECHESI COL VESCOVO**

**PROGRAMMA**

TEMA: IL MISTERO CELEBRATO  
Martedì 1 Dicembre 2012 ore 17:30  
Basilica Maria SS.ma Annunziata  
Prata PU.

TEMA: IL MISTERO TESTIMONIATO  
Mercoledì 6 Marzo 2013 ore 18:30  
"Specus Martyrum"  
Parrocchia S. Ippolito - Atripalda.

TEMA: IL MISTERO PREGATO  
Venerdì 11 Maggio 2013  
SETTIMANA EUCARISTICA



**LC 1,39-45**  
**A CHE COSA DEVO CHE LA MADRE DEL MIO SIGNORE VENGA DA ME?**

**IN QUEI GIORNI MARIA SI ALZÒ E ANDÒ IN FRETTA VERSO LA REGIONE MONTUOSA, IN UNA CITTÀ DI GIUDA. ENTRATA NELLA CASA DI ZACCARIA, SALUTÒ ELISABETTA. APPENA ELISABETTA EBBE UDITO IL**

**SALUTO DI MARIA, IL BAMBINO SUSSULTÒ NEL SUO GREMBO. ELISABETTA FU COLMATA DI SPIRITO SANTO ED ESCLAMÒ A GRAN VOCE: «BENEDETTA TU FRA LE DONNE E BENEDETTO IL FRUTTO DEL TUO GREMBO! A CHE COSA DEVO CHE LA MADRE DEL MIO SIGNORE VENGA DA ME? ECCO, APPENA IL TUO SALUTO È GIUNTO AI MIEI ORECCHI, IL BAMBINO HA SUSSULTATO DI GIOIA NEL MIO GREMBO. E BEATA COLEI CHE HA CREDUTO NELL'ADEMPIMENTO DI CIÒ CHE IL SIGNORE LE HA DETTO».**

**SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI**

**“SE IL CUORE RESTA IN AFRICA”**



**Pasquale De Feo**

In questi giorni sono stato a Roma per prepararmi spiritualmente alla nascita di Gesù ed ho incontrato dei seminaristi dell'Uganda che mi hanno raccontato dell'esperienza della loro vocazione ma anche della loro terra. Mi hanno detto che durante gli anni bui del loro Paese molto spesso alcuni missionari, di tanto in tanto, andavano a passare qualche giorno in Kenya vicino all'Oceano Indiano per riposarsi un po'. Adesso non accade più perché le tensioni si sono ridotte e quindi anche le minacce di morte. Andando verso la Capitale quello che colpisce, nel loro racconto è, che con naturalezza camminano nel fango ma sono stupiti dal caos dei mezzi pubblici e dei maestosi baobab in fioritura con frutti. Si trovano tantissimi venditori che offrono i frutti aprendoli con un colpo di machete. Si trovano tantissime Api della Piaggio che al posto del cassone dietro hanno un sedile posteriore dove possono sedere anche tre persone e possono arrivare dovunque con manovre molto spericolate. Al mattino, questi ragazzi pregano in Parrocchia, gustandosi i canti in dialetto swahili che sono bellissimi, anche se il ritmo è più o meno sempre lo stesso; alla Messa però partecipano poche persone perché i cristiani in questa zona sono una minoranza. La situazione politica è esplosiva e ci sono dei movimenti autonomi che vorrebbero creare la Repubblica Islamica basata sulla Sharia; questo, naturalmente sarebbe la fine per questi cristiani. Anche gli attentati sono molto frequenti e anche l'ultima notte prima di partire, mi dicono, è scoppiata una bomba in città. Questi ragazzi ugandesi sono arrivati in Italia per diventare sacerdoti del mondo avendo lasciato oltre la loro terra così bella anche le proprie famiglie che come si sa sono, in Africa, molto numerose. Mi hanno parlato delle difficoltà che hanno dovuto affrontare per far capire che il Signore aveva chiamato proprio loro e che sarebbero partiti per andare lontano. Hanno lo stesso entusiasmo dei Magi che dall'Oriente (in questo caso vengono dal Sud del mondo) vengono ad adorare il bambino Gesù appena nato e portano la Buona Novella al mondo intero; anche questa è la Nuova Evangelizzazione che tante volte Benedetto XVI ci sta raccontando in questo periodo. Emanano la luce della concretezza, nella bontà, nelle opere che loro svolgono nel nostro Paese per manifestare il vero volto di Dio. La nascita di Gesù è simbolo di vita, di felicità, di gioia. Il loro insegnamento è quello di essere portatori di pace ed un invito a vivere questo periodo nella preghiera non fondata sulle parole ma sugli impegni, sui rapporti con gli altri. Ho provato tanta ammirazione per questi seminaristi che vivono la propria fede nel nascondimento e nel servizio. I pochi momenti a disposizione sono passati in fretta e nonostante la brevità dell'incontro penso che rimarranno vivi in me questi momenti di esperienza africana. Buon Natale a tutti.



**MEDICINA E SALUTE** a cura di **Gianpaolo Palumbo****UNA PROTEINA FUORI CONTROLLO PORTA ALL'AUTISMO**

l'interazione, dell'immaginazione, accompagnati da disturbi neurologici aspecifici (epilessia) e specifici (sclerosi tuberosa e Sindrome di Down). La causa non ha ancora una sola...paternità, visto che a dare il disturbo possono essere alcuni geni con dimostrate anomalie cromosomiche (Xq28), molteplici virus, fattori ambientali ed esposizione a sostanze chimiche. Non mancano le cause traumatiche e quelle vascolari. Il 20% dei casi è dovuto a fattori biologici e solo il 5% a problematiche metaboliche con la presenza di anomalie delle strutture cerebrali a livello del sistema limbico, del cervello e della corteccia.

All'autismo si associano patologie neurologiche che aggravano il quadro clinico come ipertonìa o ipotonia, turbe della conduzione motoria, distonie, dimorfismi, alterazioni dell'udito ed il ritardo mentale.

L'isolamento è la prima spia, perché spesso i bambini non rispondono quando li si chiama per nome, evitano lo sguardo, inconsapevoli dei sentimenti e della realtà che si muove intorno a loro. Il bambino autistico cerca l'isolamento, ignora e non interferisce con gli altri. Non comunica neanche a gesti, ripete sempre le stesse parole e manca di iniziativa. È aggressivo, a volte anche contro sé stesso, è angosciato con alterazioni dell'umore e turbe dei comportamenti alimentari, difficoltà a fissare l'attenzione, reazioni emotive eccessive ed impaccio motorio. Il nome le fu dato da Kanner che fu il primo a distinguerla dalla schizofrenia infantile.

La Società Americana dell'Autismo ha proposto una serie di sintomi che permettono di riconoscere i portatori della disabilità: difficoltà a stare insieme ad altri bambini, resistenza al cambiamento, mancanza di paura per i pericoli, giochi bizzarri, manifestazioni di riso inappropriato, apparente insensibilità dal dolore, tendenza a rimanere solo, impressione di trovarsi davanti ad un sordo, difficoltà ad esprimere i bisogni, episodi di ansia e collera senza motivazione,

abilità manuali incongrue (non giocano a palla ma riescono nelle costruzioni e nei puzzle), attaccamento eccessivo agli oggetti, ecc.

Abbiamo esordito dicendo che l'autismo è la peggiore disabilità perché può essere non considerata tale, non compresa e non individuata perché spesso i deficit dell'interazione sociale, della comunicazione verbale e gestuale, dell'immaginazione vengono considerati far parte del carattere di una persona e non una vera e propria disabilità.

Sulla rivista "Nature" del novembre scorso è stato pubblicato un lavoro dei ricercatori canadesi di Montreal sull'individuazione di una proteina fuori controllo che provoca i sintomi autistici, grazie alla capacità di causare interconnessioni neuronali. Alcuni topi sono stati resi autistici con la privazione di un gene che produce una proteina (4E-BP2) che sopprime la trasmissione di alcuni messaggi del tipo a RNA. L'eliminazione del gene ha portato i topi a comportarsi come i bambini autistici: scarsa interazione sociale, scarsa comunicazione e comportamenti ripetitivi grazie alla iperconnettività cerebrale dovuta alla mancanza di controllo. Invertendo la connettività con un farmaco i disturbi autistici sono di colpo spariti.

Nell'attesa che la sperimentazione canadese ottenga positive risposte anche sugli uomini ed il quadro delle cause si chiarisca a livello internazionale va detto che oggi l'autismo si cura con interventi e/o terapie scelti in base ai sintomi degli individui colpiti. Gli interventi sono, in genere, educativi-comportamentali ma a anche farmacologici. A riguardo ci sono fondate speranze che i nuovi "neurolettici atipici" in attuale sperimentazione negli Stati Uniti possano risolvere i problemi di un numero sempre maggiore di individui. Al momento le buone notizie vengono dalle positive sperimentazioni con molecole innovative utilizzate per vincere le forme di iperattività, i deficit dell'attenzione e gli aspetti autolesionistici.

Sui giornali e sulle televisioni di Avellino e Provincia da tempo si parla e si discute del Centro per l'Autismo del Capoluogo irpino, una struttura residenziale e semiresidenziale per bambini, ragazzi e persone autistiche. La Presidente dell'Associazione Irpina "Pianeta Autismo", Dottoressa Elisa Spagnuolo ha più volte, non solo illustrato l'iter realizzativo, ma anche offerto spunti di riflessione sulle problematiche di una patologia che sfugge quasi alla comprensione dei più ma è, purtroppo, un'angoscia senza fine per i genitori.

Una volta "trovato" il denaro per la gestione il progetto costituirà un polo di eccellenza in un campo ancora giovane, con la possibilità di poter far svolgere ai pazienti attività adatte a

sviluppare le capacità personali in modo da poter vivere autonomamente la propria vita.

Secondo noi l'autismo, dal greco Authòs che significa ripiegare su sé stesso, è il peggiore degli handicap perché su di un fisico perfetto si instaurano deficit di funzioni cerebrali che durano tutta la vita. Ogni mille persone una è autistica ed ogni due su mille presentano disturbi da farli rientrare nella sfera dell'ormai famoso "spettro dell'autismo". Le strutture cerebrali dei soggetti autistici presentano delle anomalie per una interruzione dello sviluppo cerebrale in una fase precoce della vita intrauterina.

Gli studiosi considerano l'autismo un disturbo dello sviluppo che si manifesta entro i primi tre anni di età con deficit della comunicazione, del-

*Produzioni video**WebTv**Convegni**Eventi**Servizi fotografici**Live streaming...****LA TELEVISIONE È DOVE SEI TU!***

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2012 | 2013



**ISTITUTO TEATRO COMUNALE  
CARLO GESUALDO  
AVELLINO**

# TEATRO RED

**RISATE E DIVERTIMENTO**  
COMICITÀ, MUSICA ED EVENTI INTERNAZIONALI



**TEATRO PUBBLICO CAMPANO**  
Avellino - Napoli - Salerno

RISATE A CREPAPELLE    IL CONCERTO DEL RECORD    IL GENIO DI EDUARDO    IL NUOVO SPETTACOLO    COMICITÀ GARANTITA    EVENTO INTERNAZIONALE

<p>SABATO 24 E DOMENICA 25 NOVEMBRE</p> <p>FUORI ABBONAMENTO GIOVEDÌ 22 E VENERDÌ 23 NOVEMBRE</p> <p><b>VINCENZO SALEMME</b> IL DIAVOLO CUSTODE SCRITTO E DIRETTO DA VINCENZO SALEMME</p>	<p>SABATO 29 E DOMENICA 30 DICEMBRE</p> <p><b>MASSIMO RANIERI</b> CANTO PERCHÉ NON SO NUOTARE... DA 500 REPLICHE DI GUALTIERO PEIRCE E MASSIMO RANIERI</p>	<p>SABATO 19 E DOMENICA 20 GENNAIO</p> <p><b>ENZO MOSCATO PIETRA MONTECORVINO ERNESTO LAMA</b> con la partecipazione di <b>MARIA LUISA SANTELLA E ENZO GRAGNANELLO</b> DE PRETORE VINCENZO DI EDUARDO DE FILIPPO REGIA ARMANDO PUGLIESE</p>	<p>SABATO 2 E DOMENICA 3 FEBBRAIO</p> <p><b>BIAGIO IZZO</b> TUTTI CON ME CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DE I VIRTUOSI DI SAN MARTINO DI BRUNO TABACCHINI E BIAGIO IZZO REGIA CLAUDIO INSEGNO</p>	<p>SABATO 2 E DOMENICA 3 MARZO</p> <p><b>CARLO BUCCIROSSO</b> FINCHÉ MORTE NON LI SEPARI! SCRITTO E DIRETTO DA CARLO BUCCIROSSO</p>	<p>SABATO 30 E DOMENICA 31 MARZO</p> <p>FUORI ABBONAMENTO DA MARTEDÌ 26 A VENERDÌ 29 MARZO</p> <p><b>STOMP</b> DALL'INGHILTERRA ARRIVANO GLI ARTISTI CHE FANNO SUONARE BIDONI, PNEUMATICI, LAVANDINI, SCOPE, SPAZZOLONI, COME NON SI È MAI VISTO</p>
---	--	---	---	---	--

**ABBONARSI CONVIENE**

COSTO BIGLIETTI PLATEA PER 6 SPETTACOLI RASSEGNA "RED" € 230,00    ABBONAMENTO PLATEA RASSEGNA "RED" € 165,00    RISPARMIO PER GLI ABBONATI € 65,00

La vendita degli abbonamenti avrà inizio martedì 2 ottobre e terminerà domenica 25 novembre 2012.

CON IL PATROCINIO



ORARIO SPETTACOLI: FERIALE ORE 21.00 - DOMENICA ORE 18.30 | BIGLIETTERIA PIAZZA CASTELLO 7/0825.771620  
www.teatrogesualdo.it





## Il Laboratorio Diagnostica Biomolecolare San Modestino

*Via Manfra, 1/G (loc. Valle), 83100 - Avellino*  
Tel./Fax +39 0825 782138    [info@labsanmodestino.it](mailto:info@labsanmodestino.it)

### PAP test combinato

La ricerca dell'HPV ad alto rischio



### Calprotectina

Crohn, colite ulcerosa o colon irritabile?



### Percorso Donna

Un'iniziativa nell'ambito della prevenzione



## LE NOSTRE ATTIVITÀ:

*Chimica clinica, Coagulazione, Ematologia,  
Immunologia, Microbiologia, RIA, Altre analisi,  
Medicina del lavoro*



“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

## E' ARRIVATO IL REDDITEST PER VALUTARE LA COERENZA TRA REDDITI E SPESE

IL 20 NOVEMBRE SCORSO E' STATO DIVULGATO IL NUOVO STRUMENTO

**Su tutte le pagine dei quotidiani economici e sulle televisioni nazionali è stato propagandato il "Redditest", una sorta di particolare "studio di settore per famiglie", come è stato ribattezzato da più parti, che è nato dall'inesauribile fantasia dell'Agenzia delle Entrate e del suo direttore Attilio Befera.**

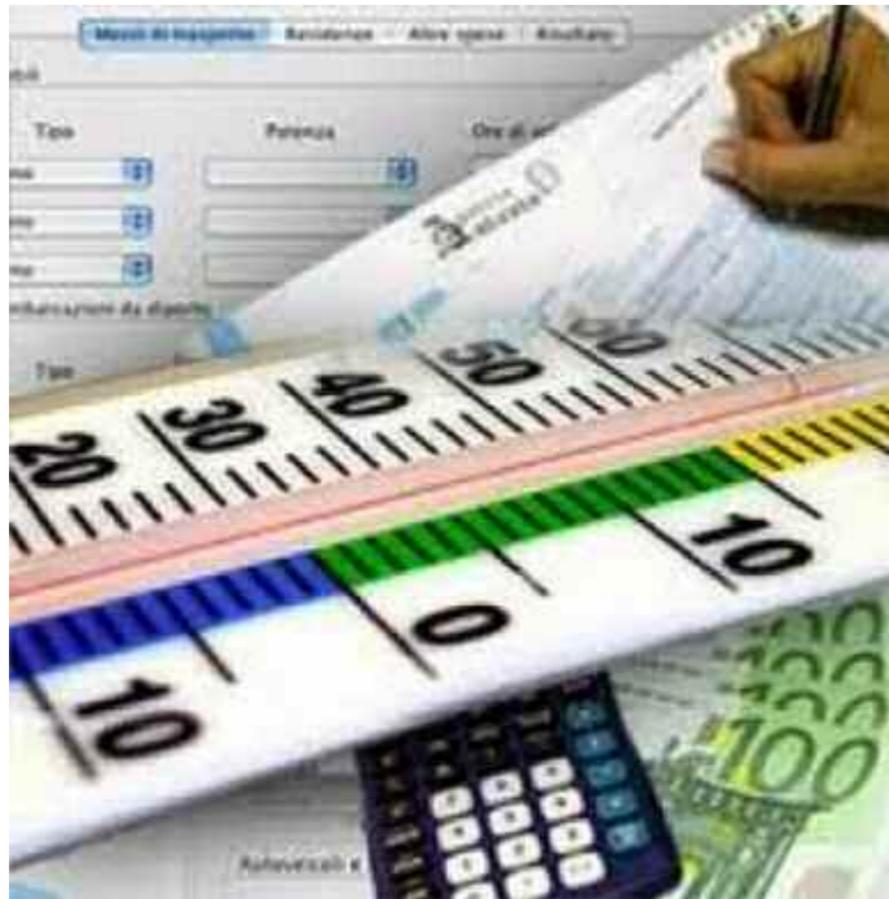
**Il redditest, non è altro che un software messo a disposizione gratuitamente appunto dall'Agenzia delle Entrate, attraverso il quale ogni singolo contribuente che lo desiderasse potrà fare una autovalutazione del proprio reddito sulla base delle spese sostenute e dei beni ed investimenti finanziari posseduti.** Più in particolare con il Redditest sarà possibile valutare il reddito dichiarato dall'intero nucleo familiare: una volta inseriti i dati di ciascun componente della famiglia, nonché le spese sostenute da ognuno, il software elaborerà il responso di coerenza (luce verde) od incoerenza (luce rossa) del reddito familiare rispetto al tenore di vita dei relativi componenti.

**Lo scopo di questo strumento è incoraggiare ciascun contribuente all'autoanalisi fiscale, orientandolo in merito alla compatibilità dei redditi del proprio nucleo familiare con le spese affrontate complessivamente da ciascun componente.** Una sorta di deterrente psicologico nei confronti di tutte le persone fisiche (lavoratori dipendenti, autonomi, imprenditori) che si apprestano a presentare la dichiarazione dei redditi: in caso di luce rossa, per evitare che la propria posizione possa finire sotto la lente d'ingrandimento del Fisco, potrebbe essere opportuno decidere di adeguarsi, "ritoccano" al rialzo i redditi da indicare nel modello. **In altre parole, l'obbiettivo finale è quello di accrescere la c.d. tax compliance, ossia l'adesione spontanea agli obblighi tributari.** Infatti dai dati divulgati dall'Agenzia delle Entrate in base alle informazioni possedute, risulterebbe che ben 4,3 milioni di famiglie italiane (circa il 20% dei 21 milioni totali) dichiarano redditi troppo bassi, poco coerenti con le spese sostenute durante l'anno, tali da doversi giustificare con il Fisco. E tra questo 20% di famiglie "sospette", oltre 1 milione dichiara redditi quasi vicini allo zero, pur sostenendo un tenore di vita che testimonia tutt'altro.

**Il "Redditest", come accennato, non quantifica numericamente il reddito atteso dal Fisco in capo ad un soggetto (a ciò provvede un altro strumento in uso al Fisco stesso, quello del Redditometro) ma esprime soltanto una valutazione qualitativa di coerenza tra i redditi dichiarati da tutti i componenti della famiglia ed il loro stile di vita, desumibile attraverso 100 voci di spesa rappresentative di ciascun aspetto della vita quotidiana. Le voci di spesa sono state raggruppate in sette macro-categorie:**

- abitazione,
- mezzi di trasporto,
- assicurazioni e contributi,
- istruzione,
- tempo libero e cura della persona,
- spese varie, investimenti immobiliari e mobiliari netti (cioè sottratti gli eventuali disinvestimenti).

Il peso di ogni spesa varia in funzione della tipologia e della consistenza del nucleo familiare (età e numero dei componenti, presenza o meno di figli) e dell'area geografica di residenza. Così, a parità di spese sostenute e di composizione del nucleo familiare, il risultato può variare in funzione della collocazione territoriale del contribuente. **Lo strumento, infatti, è stato elabo-**



**rato prendendo in considerazione campioni significativi di contribuenti, differenziati in 55 gruppi omogenei, ossia 11 gruppi di famiglie** (persona sola con meno di 35 anni; persona sola con età compresa tra 35 e 64 anni; persona sola con almeno 65 anni; coppia con meno di 35 anni, senza figli; coppia di età compresa tra i 35 e i 64 anni, senza figli; coppia con almeno 65 anni, senza figli; coppia con un figlio; coppia con due figli; coppia con tre o più figli; monogenitore ed altre tipologie) **per 5 diverse aree geografiche (Nord ovest, Nord est, Centro, Sud e Isole).**

In sostanza, per ciascuno dei 55 gruppi omogenei, le voci indicative della capacità di spesa contribuiscono in maniera differenziata alla verifica del livello di coerenza del reddito della famiglia. Questo viene stimato in base a procedure statistiche applicate ad una platea di oltre 22 milioni di famiglie, attribuendo alle voci di spesa un coefficiente che misura la relazione tra il reddito e l'elemento di spesa conosciuto e gli altri elementi non conosciuti e con questo meccanismo vengono ricostruite anche le informazioni mancanti, come quelle relative ai consumi alimentari.

**Se si vuole provare a verificare la propria coerenza fiscale, bisogna collegarsi all'indirizzo <http://redditest.agenziaentrate.it> e scaricare sul proprio computer il software.** La procedura richiede pochi secondi e nella schermata iniziale di "benvenuto" vengono date alcune informazioni sull'utilità del programma e le indicazioni necessarie per iniziare e procedere all'auto-diagnosi.

Per avviare la compilazione dei vari campi, occorre cliccare sul pulsante "inizia Redditest". Nella pagina che si apre devono essere indicati:

- il nome (anche di fantasia) dell'utilizzatore;
- l'anno di riferimento (attualmente è disponibile soltanto l'anno 2011, che viene visualizzato in automatico);
- la composizione del nucleo familiare al 31 dicembre, selezionandola tra le varie

esclusi ad esempio gli assegni periodici destinati al mantenimento dei figli in caso di separazione o divorzio, quelli soggetti a tassazione separata (gli arretrati di lavoro, il TFR, eccetera), a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (gli interessi sui conti correnti, deposito e certificati di deposito, eccetera) ad imposta sostitutiva (ad esempio la cedolare secca sulle locazioni abitative, gli interessi sui BOT o altri titoli di Stato).

Compilata questa prima schermata, si accede a quella successiva cliccando, in basso a destra su "continua". In alto, a sinistra, comparirà la composizione del nucleo familiare con l'evidenziazione dei singoli componenti. Per ognuno di essi andranno riportate le relative spese sostenute.

Ultimata la compilazione delle diverse sezioni per ciascun componente del nucleo familiare, non manca più nulla per ottenere il responso del "Redditest" in merito alla compatibilità del proprio reddito familiare con le spese sostenute nell'anno. Non resta, pertanto, che cliccare sul pulsante "Stima coerenza".

**Il software, ricevute tutte le informazioni necessarie, le elabora ed esprime un giudizio sintetico, accendendo il suo semaforo: luce verde per attestare la coerenza, luce rossa per allertare il contribuente sull'incoerenza dei redditi indicati per le spese sostenute.**

Se l'esame viene superato (luce verde), e sempre che, ovviamente, siano stati riportati diligentemente tutti i dati richiesti, il contribuente può stare tranquillo: sicuramente non verrà sottoposto ad accertamento tramite redditometro.

Viceversa, in caso di incoerenza (luce rossa), ciò non comporta che si è in presenza di dati infedeli e non è per niente scontato che si sarà sottoposti ad un controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate. **Il risultato del test, infatti, fatto in autonomia e riservatezza, resta noto soltanto al contribuente che lo ha utilizzato e non anche al Fisco.** Quest'ultimo, per le sue attività di accertamento utilizzerà un altro software (il nuovo redditometro) che sarà messo a disposizione dei vari Uffici dell'Agenzia delle Entrate probabilmente nel mese di gennaio e che è basato, essenzialmente, su spese già note all'Amministrazione Finanziaria attraverso l'enorme mole di informazioni immagazzinate nell'Anagrafe tributaria.

# il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisco



Proprietà Diocesi di Avellino

fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"

Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."

Direttore responsabile

Mario Barbarisi

Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569

Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444 Iscrizione ROC n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

# UN SORRISO PER UN NATALE.. IN CRISI

Uscire dagli egoismi personali delle proprie vicende, per sentire anche le sofferenze altrui. Ascoltare la voce degli altri, il dolore degli altri, provare la compassione delle vicende diverse dalle nostre. Anche un sorriso è il portone della gioia, è il miracolo della distensione, è la via della serenità.

Certo non è il clima migliore per aspettare il periodo festivo più solenne.

Basta ascoltare un telegiornale per piombare nella più nera depressione a causa della sequela di notizie catastrofiche che vi appaiono. La fine del mondo prevista dai Maya sembra completare questo scenario triste.

Però, basta uscire in una strada di città per restare colpiti dalla policromia delle vetrine che si preparano alla Festa.

E' vero, la disponibilità economica si assottiglia sempre di più per ragioni che tutti conoscono, per non parlare di chi rischia il posto di lavoro, di chi è disoccupato e via di seguito.

Però, la Festa comunque cadrà, senza rinvii di sorta.

La nascita di Gesù rappresenterà sempre un momento di pausa.

E' una avvenimento troppo importante per attraversare in sordina la tetra atmosfera dei tempi.

Anzi, forse Gesù sarà atteso con più entusiasmo e con più gioia delle altre volte, perché sulla Sua venuta si concentreranno le speranze di un futuro migliore.

Sì, è proprio così, quest'anno il Natale è atteso più degli altri anni per la ricchezza di aspettative che vi riponiamo.

Un pizzico di solidarietà in più e sicuramente vivremo la Festa con più ansia, con più felicità, con più allegria.

Ecco, la solidarietà è la chiave giusta per assaggiare la vera gioia della Festa.

Infatti, presso le Università più prestigiose, è stato fatto un sondaggio per sconfiggere la depressione, ed è stato rivelato che aiutare gli altri vuol dire provare la gioia di vivere.

Donare un pizzico di sé stessi agli altri, nella diversificazione del dare, significa aprire la porta della felicità.



E' un sentimento autentico, il vero generatore di serenità intima capace di alleviare le nostre pene.

Soprattutto in questo periodo, "gli altri" "le persone a noi vicine" dovrebbero occupare il primo posto nell'offrire loro un conforto materiale e morale.

Uscire dagli egoismi personali delle proprie vicende, per sentire anche le sofferenze altrui. Ascoltare la voce degli altri, il dolore degli altri, provare la compassione delle vicende diverse dalle nostre. Anche un sorriso è il portone della gioia, è il miracolo della distensione, è la via

della serenità.

Un sorriso riscalda i cuori.

Secondo qualcuno, un sorriso per l'umanità è come il Sole per i fiori.

Un sorriso alleggerisce la vita, bisogna impegnare settantadue muscoli per un broncio e solo dodici per un sorriso.

Il viso s'illumina con un sorriso e trasmette serenità, gioia, amore.

Il Natale è la ricorrenza più importante e più attesa dell'anno.

L'arrivo di Gesù deve coincidere con la pausa delle nostre ansie, con la certezza delle speranze da realizzare.

ze da realizzare.

In ciascuno di noi c'è la convinzione che nulla dura in eterno, neppure le sventure economiche che stiamo vivendo.

Che Gesù porti un poco di serenità nell'animo di ciascuno, insieme alla speranza della Sua gioia di vivere, del Suo amore incommensurabile per il prossimo, insieme alla felicità di ricevere un domani meno tribolato.

Diana de Angelis

## “Figli d’Irpinia”

**Gli iscritti all'associazione romana si sono incontrati per gli auguri**



L'Associazione romana " Figli dell'Irpinia", presieduta dal dottor Vincenzo Roselli, ha tenuto nella serata del 14 dicembre la tradizionale cena di Natale con gli scambi degli auguri tra gli associati nel Complesso Logistico <<Pio IX>> in viale Castro Pretorio,95, a Roma.

L'evento ha registrato la presenza di numerosi associati residenti a Roma.

Nel corso della serata il professore Giuseppe Acocella, Ordinario di Etica Sociale e Rettore della Libera Università <<LUSPIO>>, ha presentato il libro dell'ingegnere Toni Morano dal titolo <<La modifica del territorio e degli assetti urbani in Irpinia>>, incentrato sull'influenza della via Appia e del sistema stradale fino all'età contemporanea.

Tra gli altri, hanno partecipato all'incontro: Carlo De Stefano, Sottosegretario al Ministero dell'Interno; Gerardo Bianco, Presidente dell'Associazione ex parlamentari della Repubblica.

Presenti all'appuntamento romano anche Luigi Fiorentino, Capo dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro della Pubblica Istruzione; Matteo Piantedosi, Vice-capo della Polizia di Stato; Della Sala Arnaldo, Comandante del Raggruppamento Logistico Centrale dell'Esercito; Renato Bruschi, Segretario della Commissione Bilancio e Finanze del Senato; Maria Teresa Lo Sasso, Dirigente dell'Ufficio Legislativo della Camera dei Deputati.

Monsignor Luigi Capozzi, Segretario del Collegio dei Sacri Testi del Vaticano, ha celebrato la Santa Messa con il Cappellano Militare della Caserma di Viale Castro Pretorio,123.

## A MERCOGLIANO GLI ALLIEVI DEL "DE LUCA" CELEBRANO CARAVAGGIO

Grazie al sodalizio nato tra il comune di Mercogliano e il Liceo Artistico "P. A. De Luca" di Avellino, si è inaugurato, nei giorni scorsi, un percorso artistico, che partendo dalla chiesa di Torrette, si inerpica fino al borgo di Capocastello, attraverso le chiese di Torelli e Mercogliano centro. Gli allievi del Liceo Artistico, invitati dal sindaco di Mercogliano, prof. Massimiliano Carullo, si sono dedicati con grande passione, abilmente guidati dai loro insegnanti, alla rappresentazione delle "Sette opere di Misericordia" del grande Michelangelo Merisi, detto Caravaggio.

Le opere sono state realizzate in legno marino, ed esposte dinanzi alle sette chiese di Mercogliano.

Attraverso luci, ombre e volumi, i visitatori saranno proiettati dalla tradizione classica caravaggesca alla interpretazione moderna degli allievi del "De Luca".

Pino Volpe



## IL PRESEPE NELLA GROTTA DELLA SORGENTE

Nei giorni scorsi sono continuate le visite guidate in località "Acqua del Pero" a Capocastello di Mercogliano per ammirare la raffigurazione della Natività organizzata dall' Ufficio Stampa dell'Alto Calore Servizi. Nelle foto il numeroso gruppo della Scuola Elementare "Lucio Pasquale Amatucci" di Parolise (AV), accompagnato dagli insegnanti Concordia Angela, Palermo Lucia, Villacci Estera e Moschella Tonino.



## RITIRO SPIRITUALE DELLA REDAZIONE

Sabato 15 dicembre la redazione de "Il Ponte", assistita da Monsignor Luigi De Blasi, in preparazione del Santo Natale, ha celebrato il ritiro spirituale presso Casa Betania. Nel ringraziare con affetto il parroco per l'accoglienza e la disponibilità, pubblichiamo la preghiera del giornalista, scritta dal Cardinale Angelo Comastri, con la quale si è concluso il momento comunitario vissuto intensamente e con devozione dai numerosi collaboratori presenti. (F.G.)

## PREGHIERA DEL GIORNALISTA

O Maria, la tua giovane vita è stata segnata  
da una notizia impensata e impensabile,  
che è diventata la Buona Notizia per tutta l'umanità.  
Tu hai provato l'emozione e il turbamento  
che tutti sentiamo di fronte agli eventi.  
E sei stata capace di dare ospitalità a Dio  
nella tua casa e nella nostra casa.  
O Maria, anche noi giornalisti siamo chiamati  
a dare notizie che possono costruire o possono distruggere,  
possono orientare o disorientare,  
rendere felici o rendere infelici.  
Aiutaci o Maria a raccontare sempre la verità  
con lo stile sapiente della carità  
per allargare la casa della speranza.  
O Maria, la tua libertà è stata  
un raggio di luce che si è piegato soltanto davanti a Dio,  
perchè Dio è il senso e lo scopo della libertà.  
Donna della Bella Notizia,  
aiuta noi giornalisti a non vendere mai la nostra libertà  
al calcolo dell'interesse o di potere,  
affinchè diamo acqua pulita alla gente  
che desidera costruire un mondo migliore.

Card. Angelo Comastri

**Sinfonie dello Spirito**

Service D'azione per la PASTORALE GIOVANE di Avellino

**In Nativitate Domini**  
la nascita del Salvatore nella tradizione musicale e cinematografica

15 DICEMBRE 2012 ORE 19,30  
PARROCCHIA S. NICOLA DI BARI - TORRELLI DI MERCGLIANO

22 DICEMBRE 2012 ORE 19,30  
PARROCCHIA S. ALFONSO MARIA DE LIQUORI - RIONE S. DOMENICO AVELLINO

02 GENNAIO 2013 ORE 19,30 - CORALE "VOX POPULI"  
PARROCCHIA S. MARIA DEL CARMINE - ATRIPALDA (AV)

con il patrocinio della  
Provincia di Avellino

**SAX FESTIVAL**

CONCERTO SONDRA SAX ENSEMBLE  
28 DICEMBRE 2012  
PARROCCHIA S. ANTONIO DI PADONA - SERINO (AV)

CONCERTO MUSICA DA CAMERA  
29 DICEMBRE 2012 ORE 19,30  
PARROCCHIA S. ANTONIO DI PADONA - SERINO (AV)

CONCERTO SONDRA JUNIOR SAX & SONDRA SAX ENSEMBLE  
30 DICEMBRE 2012 ORE 19,30  
PARROCCHIA S. ANTONIO DI PADONA - SERINO (AV)

## LE PROPOSTE DE "IL PONTE" PER IL NATALE PRESEPI IN MOSTRA DA VISITARE



Segno del Natale per noi cattolici è il Presepe, la rappresentazione della Sacra Famiglia. Abbiamo perciò immaginato, a vantaggio dei lettori de "Il Ponte", una passeggiata tra i più interessanti presepi allestiti in Irpinia. Questa è la nostra selezione degli eventi da non perdere.

**Ad Atripalda** la I Edizione "Presepi in Mostra" 2012. La mostra resterà allestita presso la Chiesa della Confraternita della Maddalena in via Roma fino al 6 gennaio 2013, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Per informazioni: <http://www.facebook.com/events/120603264765061/permalink/125537847604936/>  
A **Manocalzati** il presepe sarà vivente e raccontato da una sacra rappresentazione che si articolerà secondo queste tappe: 23 dicembre alle 19, sul Sagrato della Chiesa di San

Marco, Rappresentazione della promessa di matrimonio di Maria e Giuseppe, annuncio del concepimento di San Giovanni Battista e visita di Maria a Sant'Elisabetta; lunedì 24 dicembre alle 23,15 "la Natività" da Piazza del Seggio a Piazza San Marco Annunciazione a Maria, viaggio della coppia verso Betlemme e Nascita di Gesù.

Ad **Avellino**, nella Casina del Principe in Via Francesco Tedesco, venerdì, sabato e domenica dalle 17 alle 20 la VI edizione della "Mostra del Presepe". Al piano terra della struttura ci sarà la collettiva di pittura di artisti irpini, l'artigianato artistico ACLI Centro Storico e la "UNIVOC" (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi). Nei piani superiori la mostra d'arte grafica "AM² And Company" dei giovani artisti dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli.

**All'Abbazia di Montevergine** da segnalare,

invece, la Mostra Permanente dei Presepi, il cui spazio espositivo è stato ricavato dalle vasche che raccoglievano l'acqua piovana, che espone presepi regionali italiani e provenienti da tutto il mondo.

Anche **Solofra** si distingue per la mostra di presepi artigianali realizzata dall'A.S.Be.Cu.So.

(Associazione Salvaguardia Beni Culturali Solofra) in collaborazione col C.G.S.G.M. (Centro Giovanile San Giuseppe Marelli), aperta dal 10 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013. Alla mostra saranno esposti molti splendidi presepi, ma la notizia più interessante riguarda la riapertura al pubblico del "Presepe Permanente della Rettoria di San Domenico", situato presso le cantine del Convento.

È, inoltre, previsto l'arrivo di un presepe realizzato con il cioccolato e uno fatto di pane.

**Flavio Uccello**

## "CERAMICHE CONTEMPORANEE" IN MOSTRA



### Ad Avellino l'esposizione di opere di Ambrosone e Iaccheo

Il 15 dicembre è stata inaugurata l'esposizione "Ceramiche contemporanee" che propone la recente produzione artistica dei due maestri avellinesi Augusto Ambrosone ed Edoardo Iaccheo. La mostra si inserisce nel circuito di eventi promossi da "Europart 94 Onlus", associazione culturale d'arte contemporanea, e destinati alla promozione e alla diffusione dell'arte quale strumento di riflessione sul quotidiano e sull'attualità. Augusto Ambrosone opera nel settore artistico e culturale da oltre un trentennio; ha partecipato a convegni e rassegne d'arte nazionali e internazionali. Nel corso della sua carriera ha conseguito diversi premi e riconoscimenti come la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica e ha condotto e diretto corsi di pittura in tutta la Provincia. Nel

2011 ha partecipato alla XXXVIII edizione del "Premio Sulmona" presieduto da Vittorio Sgarbi. Edoardo Iaccheo ha insegnato presso numerosi Licei e Accademie italiani; nel decennio 1972-1982 ha lavorato come scenografo all'Arena di Verona. In quegli anni, ha esposto più volte le sue tele presso la storica "Galleria Ghelfi". La mostra resterà aperta fino al 13 gennaio 2013 in via Luigi Amabile 10 ad Avellino negli spazi espositivi Europart '94; è possibile visitarla martedì, giovedì e sabato dalle 18.30 alle 20.30 e mercoledì, venerdì e domenica su appuntamento. Per informazioni: 347 6128733 - 349 7402391.

**Grazia De Girolamo**

## Avellino - Liceo Artistico "De Luca" "I PASTORI DELLA NOSTRA TRADIZIONE"



Un'iniziativa veramente encomiabile è stata quella organizzata dal Liceo Artistico Statale "Paolo Anania De Luca" di Avellino in occasione del Natale e riguarda la creazione di pastori del '700. Il progetto "I Pastori della nostra tradizione" è stato realizzato in sinergia con i giovani ospiti della casa famiglia "I Terribili onlus" di San Potito Ultra. I pastori sono stati elaborati secondo l'espressione della tradizione artistica presepiale del '700 napoletano. Questi ultimi sono stati lavorati nel laboratorio di

design della struttura scolastica. I volti delle statuine, elaborati in terracotta, sono stati dipinti a mano. La stessa procedura è stata usata anche per le altre parti del corpo, come le gambe, le braccia, i piedi e le mani. Il fascino di questi pastori era costituito dai vestiti che indossavano, realizzati con stoffe e sete di San Leucio (Benevento).

Gli abiti, infatti, sono stati cuciti nel rispetto della tradizione napoletana, donando, così, ai pastori, un'eleganza anche nell'espressione delle figure popolari. Nell'esecuzione dei lavori, gli allievi dell'Istituto sono stati seguiti con vera professionalità dai propri docenti e dagli istituti della casa famiglia.

Le statuine sono rimaste esposte, dalla fine del mese di novembre fino al 22 dicembre, nella baracca allestita nei pressi della Parrocchia del Rosario al Corso Vittorio Emanuele di Avellino. Il materiale, di pregevole fattura, poteva essere anche acquistato ed il ricavato devoluto agli ospiti della casa famiglia, per compiere, così, un gesto solidale. Ma oltre che al centro di Avellino, l'esposizione dei pastori è stata allestita anche davanti alla Chiesa di San Nicola di Bari a Torelli di Mercogliano e di Santa Maria Assunta in Cielo a Torrette di Mercogliano.

Per la piena riuscita dell'evento va dato atto alla Preside del Liceo Artistico, Maria Rosaria Siciliano, alla Vicepreside Anna Preziuso ed alle professoresse Pia Fucillo e Luisa Pascale.

**Alfonso d'Andrea**

## ASPETTANDO IL NATALE In questo periodo di Avvento proponiamo alcune riflessioni dei poeti e scrittori della nostra terra

### IL MIO NATALE di Antonietta Urciuoli

**G**li occhi erano diventati rossi come fuoco, anche le guance erano dello stesso colore. Le labbra si erano ingrossate, le parole le erano rimaste sospese in gola.

-Mamma, mamma! Le accarezzavo le dita bagnate da quelle lacrime che, copiose, venivano giù e che non si fermavano un istante.

-Ci sono io con te, non preoccuparti, ce la caveremo!

Aveva preso le sue valigie proprio il giorno di Natale ed era andato via, per sempre, portandosi le urla, i litigi, le incomprensioni che avevano trasformato quella casa in un vero e proprio inferno.

Mentre la gente rideva ed era felice, i miei compagni si godevano le vacanze natalizie, io vivevo il mio dramma, proprio nel giorno più bello dell'anno, quando il piccolo Gesù dalla mangiatoia guardava il mondo. Ero da ore accanto alla mia mamma, cercando di consolarla. Lei non parlava, appariva ai miei occhi un cane bastonato, un cencio vecchio buttato in un angolo. Quel suo silenzio aumentava quello della casa, mentre aspettavo l'arrivo dei miei cari nonni. Mi avrebbero, sicuramente, fatto indossare il piumino che mi avevano regalato e portato via di là.....

Mentre li aspettavo, rivedevo la mia famiglia, felice, fare l'albero di Natale e il Presepe. Rivedevo tanti momenti sereni nella casa in campagna col caminetto acceso, mi tornavano alla mente le fiamme che danzavano tra la legna scoppiettante. Rivedevo la mia cameretta, i miei giocattoli preferiti, le foto delle vacanze al mare.

Poi tutto era precipitato! La crisi a livello mondiale aveva messo il nostro Paese in ginocchio.

Mio padre aveva perso il lavoro e di fronte alle difficoltà era diventato un altro. Spaventato dagli eventi, aveva venduto la nostra casa. Un mattino d'autunno, mentre le foglie danzavano nell'aria prima di cadere al suolo, dovemmo lasciare le quattro mura ed essere ospitati da una zia di mia madre che volle darci solo due camere. La convivenza non fu facile. La mamma cercò di fare del



suo meglio, non si lamentò mai, anch'io continuai la mia vita fatta di tante rinunce. I nostri sforzi furono inutili, mio padre non volle adattarsi, né sopportare. L'unica cosa che fece fu quella di sfasciare la nostra famiglia e di abbandonarci per sempre.

Uno dei miei diritti era stato violato: ci ha mai pensato?

Ma quando arriveranno i miei nonni? Speriamo presto, prestissimo!

Passarono delle ore e Giacomo si adagiò sulla poltrona. All'improvviso le palpebre si abbassarono e si ritrovò al centro storico della sua città: Avellino. Si trovava accanto alla mamma e al papà e all'ingresso della Chiesa di San Francesco Saverio, nota come la Chiesa di Santa Rita, costruita probabilmente nel 1766, c'erano i nonni ad aspettarli. Insieme ad essi entrarono in quella importante Chiesa che nel 1820, non essendo sede di Parrocchia, fu prescelta a sede della Giunta elettorale del Principato Ultra per le elezioni dei deputati al Parlamento napoletano. C'era tantissima gente e tutti insieme intonarono la canzone scritta da Sant'Alfonso dei Liguori: "Tu scendi dalle stelle". L'atmosfera natalizia, lo stare insieme ai suoi cari, quel canto celestiale diedero al protagonista di questo racconto una serenità profonda che pian piano si mutò in una felicità che non sempre si prova. Dopo la Santa Messa, il sacerdote tenendo tra le braccia la statua settecentesca del BAMBINELLO invitò i presenti ad avvicinarsi all'altare. Uno dopo l'altro baciarono i piedini di quel Piccino, venuto sulla Terra per salvarci; quando arrivò il turno di Giacomo, il BAMBINO GESU' lo guardò e gli sorrise. Il bambino restò frastornato, non credeva ai suoi occhi che, all'improvviso, si erano riempiti di lacrime. Non poteva essere vero! Eppure GESU' BAMBINO gli aveva sorriso davvero! GESU' oltre al sorriso gli aveva trasmesso un fascio di luce che non aveva mai visto nella sua vita. Fu quel fascio meraviglioso, luminoso, a farlo svegliare all'improvviso. Giacomo vide il padre che accarezzava la mamma e i suoi cari nonni che avevano imbandito la tavola di Natale. Non credeva ai suoi occhi! Eppure il babbo era tornato. Gesu' Bambino l'aveva salvato!

REDAZIONE CULTURA, SPORT E SPETTACOLI

COORDINATRICE Eleonora Davide

edavide64@gmail.com

## PIAZZA DEL POPOLO - UN TUFFO NEL PASSATO -

di Antonietta Urciuoli

### IL VICOLO DELLA NEVE

Il sisma del 23 novembre 1980 cancellò del tutto Piazza del Popolo. Con questa nuova rubrica, intendiamo rievocare il ricordo di questa piazza con "Un tuffo nel passato", nella speranza che tanti avellinesi, nel rivedere i luoghi della propria infanzia, possano rivivere il proprio ieri, per ritrovare gli intramontabili valori del loro vissuto e della loro terra.



Con la trasformazione urbanistica di Piazza del Popolo, Via del Carmine e Via Clausura, oggi, è scomparso anche il vicolo cieco dove, nei secoli passati, gli Avellinesi andavano a rifornirsi della soffice neve.

Per non far scomparire l'antico toponimo, lo stesso è stato assegnato a una delle gallerie che s'incontrano scendendo Via Nappi, e che immette in Piazza del Popolo.

A dare il nome al vecchio vicolo, parallelo a Via Triggio che noi chiamavamo "O' vico a' Neve" e che attraversavamo perché ci faceva raggiungere Via Nappi, è stato proprio il commercio della

neve.

Un tempo la neve, che d'inverno copriva i monti dell'Irpinia, veniva conservata nelle capienti "nevere" che erano delle profonde buche, coperte da foglie e riempite da soffice neve, ammassata con forza.

La compattezza della neve e l'esposizione a nord consentivano la conservazione fino ai mesi estivi. Il commercio della neve era di appannaggio comunale. Domenico Testa (ricorda lo storico Andrea Massaro) era "affittatore della neve" di Avellino e nel 1815 chiese lo sconto di un tornese sulla gabella e la questione interessò la Gran Corte di Napoli.

Nel 1910, al Vicolo della Neve fu affidata la gestione del servizio di fornitura a Carolina Basile, vedova Vietri. Nel capitolo di appalto del 1914 si precisava al concessionario di fornire la neve a chiunque, sia di giorno che di notte e la neve non doveva mai mancare perché c'era l'obbligo di avere in giacenza una scorta di almeno un quintale.

Questo provvedimento fu preso perché nel 1885 un'emorragia capitata a una partoriente, fece gridare al disservizio per la mancata disponibilità di questo prodotto, adoperato sia per uso sanitario che per uso alimentare.

Le "nevere" scomparvero con la fabbricazione del ghiaccio che fu prodotto con mezzi industriali.

Nel Vicolo della Neve, durante gli anni che vanno dal dopoguerra al sisma dell'80, c'erano "e' staccatori" chiamati così perché ritagliavano la tomaia da grossi rotoli di pelle che venivano aperti su di un tavolo.

Il cliente portava un modello in carta ed essi lo ritagliavano. Le tomaie, a loro volta, venivano portate alle "rivettatrici" anch'esse residenti in loco, per la cucitura delle fodere.

C'erano anche diversi negozietti che vendevano vari generi tra i quali i giocattoli. C'era, poi, un forno dove ci recavamo a comprare il pane fresco, una magliaia che confezionava le calde maglie e una trattoria con locanda conosciuta come "La locanda Zi' Monaco".

Presso quest'osteria, molti viaggiatori si fermavano a pranzo e alcuni pernottavano anche.

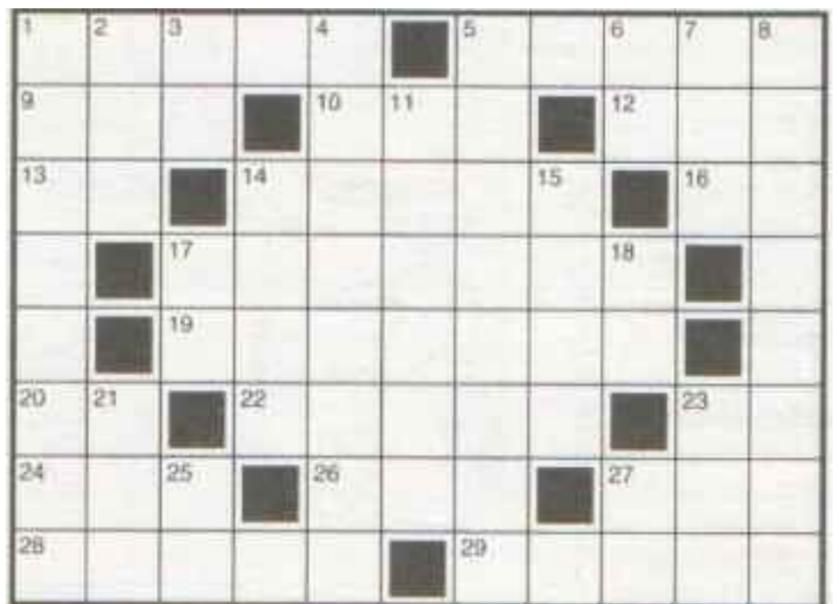
Di consuetudine, vi soggiornavano gli zampognari che arrivavano col treno nella nostra città il 27 novembre e ripartivano il 24 dicembre per raggiungere le famiglie con cui festeggiare il Santo Natale. "O' vico a' Neve" al mattino era affollatissimo perché c'era una vendita di latticini e formaggi molto rinomata. Molti ricorderanno il negoziante "Don Mario". Di sera tardi, se passavi per quella stradina, ti capitava di sentire dei clienti della locanda parlare a voce alta, non c'era da meravigliarsi perché spesso si lasciavano prendere la mano dal nettare del dio Bacco.

Segui il giornale,  
gli eventi della città  
e della Diocesi

sul sito internet:  
[www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it)



## Passa... Tempo



**ORIZZONTALI:** 1. Piattaforma sui velieri - 5. Gustosi molluschi - 9. Spiazzo agreste - 10. Sigla terroristica - 12. Bello a volte - 13. Nell'orlo - 14. Compose un Bolero - 16. Contengono noccioline - 17. Rumore di un tonfo - 19. Relativo all'amore fisico - 20. Principio di isolamento - 22. Benvoluta - 23. Fine di romanzi - 24. Il "King" Cole del jazz - 26. L'ha guidato Prodi (sigla) - 27. L'attrice Tyler - 28. Sacrilega o spietata - 29. Uno stupefacente.

**VERTICALI:** 1. Erano i fucili... della Benemerita - 2. Il petrolio inglese - 3. Precede il sol - 4. Studia il corpo umano - 5. Scoppietto di spari - 6. Prima e quinta di Zagabria - 7. Scuola buddista diffusa in Giappone - 8. Conferito per votazione - 11. Le incarnazioni di Visnu - 14. Quasi unica - 15. Il Laurenti della televisione - 17. Poco pesante - 18. Adesso partenopeo - 21. Il nome del regista Raimi - 23. I genitori dei cugini - 25. Comuni a tip e tap - 27. Long Playing.

### Soluzione della settimana precedente



## L'INTERNAUTA - Guida al web

### IL PAPA È SU TWITTER



Benedetto XVI ha lanciato il suo primo tweet al termine dell'Udienza Generale del 12 dicembre: a significare l'universalità del gesto, accanto a lui vi erano cinque ragazzi in rappresentanza dei cinque Continenti. Il suo account ha subito superato 1 milione e 600 mila follower. "Cari amici, è con gioia che mi unisco a voi via Twitter. Grazie per la vostra generosa risposta. Vi benedico tutti di cuore": queste le sue prime parole nel continente digitale.

Ad accoglierlo migliaia di follower, persone cioè che seguono i suoi tweet, ovvero i cinquantenni, come vengono definite le brevi frasi di Twitter che possono contenere al massimo 140 caratteri.

Tanti, dobbiamo dire, i pensieri non amichevoli, se non proprio offensivi.

Ma, come i primi missionari sbarcati su terre pagane, Benedetto XVI porta con coraggio il Vangelo in un mondo che ormai ignora Gesù e ha tanti pregiudizi sulla Chiesa.

Anzi, le sue parole semplici, profonde e miti, risaltano ancora di più.

"Come vivere la Fede in Gesù in un mondo senza speranza?" - è la domanda di un follower.

"Con la certezza - risponde il Papa - che chi crede non è mai solo.

Dio è la roccia sicura su cui costruire la vita e il Suo amore è sempre fedele".

In un'altra risposta invita a vivere l'Anno della Fede parlando e ascoltando Gesù e soprattutto incontrandolo in chi ha bisogno.

Alla domanda di un follower che chiedeva come pregare "quando - si legge nel testo - siamo così occupati con le questioni del lavoro, della famiglia e del mondo", il Papa esorta: "offrire ogni cosa che fai al Signore, chiedere il suo aiuto in ogni circostanza della vita quotidiana e ricordare che ti è sempre accanto".

Il Papa, su Twitter, ha aperto una nuova strada di Evangelizzazione: ora tocca al popolo cristiano seguirlo per rendere ragione - con rispetto e dolcezza, come diceva San Pietro - della speranza che viene dalla Fede.

[www.twitter.com/Pontifex\\_it](http://www.twitter.com/Pontifex_it)

Vittorio Della Sala

**ECOFLASH NEWS**

di Davide Martone



**La casa mutante.** È dei progettisti britannici David Ben Gruenberg e Daniel Woolfson l'idea che un'abitazione, adattandosi ai cambiamenti climatici di ogni stagione, possa cambiare il proprio aspetto in modo da garantire risparmi su luce e riscaldamento. La D'Haus è composta da due camere da letto, un soggiorno a pianta aperta ed un bagno. È caratterizzata da mura spesse e scorrevoli, grazie a dei binari che ne consentono lo spostamento in modo da adattarsi alla forma richiesta. Il progetto si basa sulla teoria della scomposizione in triangoli equilateri di un quadrato sviluppata dal matematico Henry Dudeney. Particolarità dell'abitazione è la possibilità di adattare le stanze all'esposizione solare in ciascuna stagione o durante la transizione tra giorno e notte (da Greenstyle del 13 dicembre).

**La bici-auto elettrica.** La Organic Transit di Durham in Nord Carolina ha presentato il brevetto per un mezzo di locomozione elettrico a tre ruote alimentato sia tramite dei pannelli solari sul tettuccio che dalle pedalate del conducente. In dotazione l'auto-bici, che prende il nome di ELF, ha un pannello solare da 60W, una batteria al litio da 88,8 volt e motori magnetici da 750W. Inoltre, il veicolo ha un ampio vano posteriore con una portata di 158 kg. Importante nota riguarda l'autonomia che, messa in relazione con il risparmio di carburante, permette al mezzo di percorrere 2896 km con l'equivalente di 3,79 litri di gasolio. Il tutto ha un costo totale di 4000 dollari per una produzione iniziale di 100 modelli (sempre su Greenstyle del 13 dicembre).

**Lo scooter elettrico della Smart ha una data di uscita.** Lo scooter a 0 emissioni di cui si è parlato qualche tempo fa vedrà la luce grazie ad una collaborazione con Vectrix, gruppo specializzato nel settore. Lo scooter rientra nella "missione" che la Smart si è imposta di consentire una mobilità urbana ai suoi clienti, riuscendo a coprire spostamenti per un raggio di 140 km. Le due società si sono espresse sulla data di debutto dello Smart Escooter che sarà nel 2014.

**“ADOTTA UN NONNO”**

**LA SOLIDARIETA' TRA BAMBINI E ANZIANI NELLA COLLABORAZIONE TRA LA SCUOLA PRIMARIA DI SAN MICHELE DI SERINO E LA CASA PER ANZIANI “VILLA PARADISO”**



Parolise è stato presentato nei giorni scorsi il progetto “Adotta un nonno”, nato dalla collaborazione tra la Scuola primaria “Teresa e Giuseppe Forcellati” di San Michele di Serino e la Casa albergo “Villa Paradiso” di Parolise. L' iniziativa, dal forte significato simbolico, è stata promossa prima di Natale, dare senso alle festività e, soprattutto, permettere di riscoprire un legame unico come quello tra bambini e anziani. Le classi IV e V della scuola di San Michele di Serino, porteranno avanti il progetto “Adotta un nonno” da che si concluderà con la fine dell'anno scolastico, con l'obiettivo di dare vita ad un rapporto stabile e solidale fra bambini e anziani.

Il progetto “Adotta un nonno” è nato per sensibilizzare gli alunni ai problemi sociali, per far conoscere loro realtà diverse e per aiutarli a scoprire che il Natale non è sempre così magico per tutti. Compito dei bambini sarà proprio quello di regalare ai cari nonni, spesso dimenticati, gioia, serenità e sorrisi attraverso canti, balli, poesie e racconti, ricreando la calda atmosfera del Natale in famiglia.

Una serie di iniziative per il periodo natalizio unirà maggiormente i bambini agli anziani. Così il 22 dicembre, alle 15, si darà spazio alla musica con i Laeti Cantores di Summonte, mentre il 3 gennaio, alle 15, l'associazione Lions di Montemiletto terrà la rappresentazione teatrale di “Natale in casa Cupiello”. Il 6 gennaio, infine, alle 15, si potrà assistere all'esibizione dell'Accademia musicale di canto “Mercantus” di Mercogliano.

F.G.

**ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE DI AVELLINO**

a cura di Fabrizio Gambale

CHIESA	ORARIO
<b>Cuore Immacolato della B.V.Maria</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>Maria SS.ma di Montevergine</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
<b>S. Alfonso Maria dei Liguori</b>	Festive: 08.00, 11.00 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>S. Ciro</b>	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00 (19.00)
<b>Chiesa S. Maria del Roseto</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
<b>S. Francesco d'Assisi</b>	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
<b>S. Maria Assunta C/o Cattedrale</b>	Festive: 08.00, 10.00, 12.30, 18.00 (18.30) Feriali: 18.00 (18.30)
<b>Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)</b>	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
<b>San Francesco Saverio (S.Rita)</b>	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
<b>Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)</b>	Venerdì ore 10.00
<b>S. Maria delle Grazie</b>	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
<b>S. Maria di Costantinopoli</b>	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
<b>SS.ma Trinità dei Poveri</b>	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
<b>SS.mo Rosario</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
<b>Chiesa Santo Spirito</b>	Festive: 09.00
<b>Chiesa S. Antonio</b>	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle <b>S. Maria Assunta in Cielo</b>	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00))
<b>Rione Parco</b>	Festive: 10.30
<b>Chiesa Immacolata</b>	Festive: 12.00
<b>Contrada Bagnoli</b>	Festive: 11.00
<b>Ospedale San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera</b>	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
<b>Clinica Malzoni</b>	Festive: 08.00 Feriali: 07.30
<b>Villa Ester</b>	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
<b>Casa Riposo Rubilli (V. Italia)</b>	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
<b>Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)</b>	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
<b>Cimitero</b>	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

**Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00**

**Numeri utili**

Emergenza Sanitaria 118  
Vigili del fuoco 115  
Carabinieri 112  
Polizia 113  
Guardia di Finanza 117  
Guardia medica  
Avellino  
0825292013/0825292015  
Ariano Irpino 0825871583  
**Segnalazione Guasti**  
Enel 8003500  
Alto Calore Servizi 3486928956  
Sidigas Avellino 082539019  
Ariano Irpino 0825445544  
Napoletana Gas 80055300



**Farmacie di Turno città di Avellino dal 26 al 31 dicembre servizio notturno**  
Farmacia Cardillo  
Via Due Principati  
**servizio continuativo**  
Farmacia Giliberti  
Via Largo Ferriera  
**sabato pomeriggio e festivi**  
Farmacia Amodeo  
Via Tagliamento

**CENA 24\12\2012**

ANTIPASTO DELLA CASA ,MINESTRA MARITATA,  
 VERMICELLI A VONCOLE.....OPPURE.....  
 PACCHERI LARDIATI,  
 CAPITONE E BACCALA' FRITTI.....OPPURE.....  
 BISTECCHIE E SALSICCE DI NERO.  
 STRUFFOLI E PASTIERA.  
 AGLIANICO O FIANO MOLETTIERI GIOVANNI .  
 TOMBOLA NAPOLETANA.  
 40€ A PERSONA.

**CENA 30\12\2012**

ANTIPASTO DELLA CASA.  
 RISOTTO ALLA VIA DELLE TAVERNE  
 (CAVIALE ZUCCA E GAMBERETTI)  
 FRITTURA MISTA DI PESCE.  
 COVIGLIA AL CAFFE'.  
 GRECO DI TUFO MOLETTIERI GIOVANNI.  
 35€ A PERSONA.

**PRANZO 1\1\2013**

ANTIPASTO DELLA CASA .  
 VERMICELLI ALLA SCAMMARO E PACCHERI LARDIATI.  
 POLLO IN FRICASSEA E AGNELLO CACIO E UOVA.  
 STRUFFOLI E PASTIERA.  
 CAMPI TAURASINI CANTINA MOLETTIERI GIOVANNI.  
 40€ A PERSONA.

**PRANZO 25\12\2012**

AFFETATI MISTI E MINESTRA MARITATA.  
 TIMBALLO DI MACCHERONI.....OPPURE.....  
 TORTELLINI IN BRODO.  
 POI PETTE AL SUGO,BRACIOLE RIPIENE,COTICA IMBOTTITA.  
 DOLCI DI NATALE.  
 CAMPI TAURASINI MOLETTIERI GIOVANNI.  
 40€ A PERSONA

**CENONE 31\12\2012**

MINESTRA MARITATA,GAMBERONI PANCETTATI,  
 ALICI SALE E PEPE.  
 VERMICELLI A VONGOLE E PAPPARDELLE PORCINI E TARTUFO.  
 BACCALA' ALLA NAPOLETANA,CAPITONE FRITTO,  
 CAPPONE RIPIENO.  
 INSALATA DI RINFORZO,PATATE BURRO E SALVIA.  
 STRUFFOLI,ROCCOCO',SUSAMIELLI,DIVINO AMORE,  
 PASTE REALI.  
 DOPO MEZZANOTTE, VELLUTATA DI LENTICCHIE  
 CON COTECHINO CROCCANTE.  
 GRECO DI TUFO,CAMPI TAURASINI MOLETTIERI GIOVANNI,  
 SPUMANTE.  
 SPETTACOLO TEATRALE.  
 90€ A PERSONA

**PRANZO 6\1\2013**

ANTIPASTO DELLA CASA.  
 LASAGNA NAPOLETANA.  
 BRACIOLE DI PORCO.  
 PURE' DI PATATE.  
 DOLCI PER LA CHIUSURA DELLE FESTE.  
 CAMPI TAURASINI CANTINA MOLETTIERI GIOVANNI.  
 40€ A PERSONA

*La Via Delle Taverne augura*

*BUONE FESTE*